

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

104^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 1996

(Antimeridiana)

Presidenza del presidente MANCINO,
indi del vice presidente CONTESTABILE

INDICE

SUL PROCESSO VERBALE

PRESIDENTE Pag. 3
* TURINI (AN) 3

CONGEDI E MISSIONI 3

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO . 4

RICHIAMO AL REGOLAMENTO

PRESIDENTE 4, 5, 6 e *passim*
TABLADINI (*Lega Nord-Per la Padania indep.*) 4, 5, 6 e *passim*

IN MEMORIA DI GIUSEPPE DOSSETTI

PRESIDENTE 7

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(1706) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997 e bilancio pluriennale per il triennio 1997-1999 (Approvato dalla Camera dei deputati) (Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):
FERRANTE (*Sin. Dem.-L'Ulivo*) 12
PERUZZOTTI (*Lega Nord-Per la Padania indep.*) 12 e *passim*

* BRIGNONE (*Lega Nord-Per la Padania indep.*) Pag. 14
* RIPAMONTI (*Verdi-L'Ulivo*), relatore 22, 24
* CAVAZZUTI, sottosegretario di Stato per il tesoro

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo 13 e *passim*

Verifiche del numero legale..... 13 e *passim*

Seguito della discussione:

(1705) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1997) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):

PRESIDENTE 31
VEGAS (*Forza Italia*) 32
PERUZZOTTI (*Lega Nord-Per la Padania indep.*) 34
CONTESTABILE (*Forza Italia*) 35
GIARETTA (*PPI*), relatore 43
D'ALI (*Forza Italia*) 43
* CAVAZZUTI, sottosegretario di Stato per il tesoro 44

GUBERT (<i>CDU</i>)	Pag. 44	D'ALI (<i>Forza Italia</i>)	Pag. 124
* BASSANINI, <i>ministro senza portafoglio per la funzione pubblica e gli affari regionali</i> ...	46	* PREIONI (<i>Lega Nord-Per la Padania indep.</i>)	127
Verifica del numero legale	34		
		<i>ALLEGATO</i>	
ORGANIZZAZIONE DELLA DISCUSSIONE SULLA QUESTIONE DI FIDUCIA		VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA	128
PRESIDENTE	47	DISEGNI DI LEGGE	
		Trasmissione dalla Camera dei deputati .	136
DISEGNI DI LEGGE		Annunzio di presentazione	136
Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1705. Discussione sulla questione di fiducia:		Assegnazione	136
GUBERT (<i>CDU</i>)	118	GOVERNO	
FUMAGALLI CARULLI (<i>CCD</i>)	120	Richieste di parere su documenti	137
SPERONI (<i>Lega Nord-Per la Padania indep.</i>) ...	122		
SERVELLO (<i>AN</i>)	122		
		<hr/>	
		N. B. - <i>L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore</i>	

Presidenza del presidente MANCINO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 9,30*).
Si dia lettura del processo verbale.

BRIENZA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta *antimeridiana del giorno precedente*.

Sul processo verbale

TURINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* TURINI. Signor Presidente, dal Resoconto stenografico della 102ª seduta manca sicuramente una pagina relativa ad alcune mie considerazioni sugli emendamenti – anche se non credo assolutamente che ciò sia dovuto ad un fatto volontario –, in particolare laddove mi riferivo all'emendamento inerente il turismo. In quella occasione ho fatto presente che in questa finanziaria avete stralciato il finanziamento riguardante l'ammodernamento e il raddoppio della strada Aurelia, per le responsabilità del governo regionale e in particolare del gruppo consiliare dei Verdi. Il tratto tirrenico Livorno-Civitavecchia è mancante di un'autostrada. Nel Centro Italia, nella civilissima Toscana, manca proprio questo tratto, che penalizza in modo particolare la Maremma nella zona ove la disoccupazione è ai massimi livelli, circa il 20 per cento dei giovani, per la crisi siderurgica e la cessazione dell'attività mineraria, per cui l'economia si basa esclusivamente sul turismo, al quale ora negate un'altra risorsa se non approverete gli emendamenti da noi proposti.

PRESIDENTE. Senatore Turini, sarà preso atto di queste sue osservazioni.

Non essendovi altre osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Bettoni Brandani, Bo, Bobbio, Carpi, De Luca Michele, De Martino Francesco, Fanfani, Lauria Michele, Leone, Passigli, Pellegrino, Rocchi, Serena, Taviani, Toia, Valiani.

È assente per incarico avuto dal Senato il senatore: Lorenzi, a Parigi, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento.

Richiamo al Regolamento

TABLADINI. Domando di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TABLADINI. Signor Presidente, io ieri sono stato espulso perchè ho dato del pagliaccio al Presidente di turno, senatore Rognoni. Perchè l'ho fatto? Il vice presidente Rognoni sta infilando delle perle a non finire da un po' di tempo a questa parte. Mi riferisco a quella di ieri quando in una votazione ormai chiusa, mancava palesemente il numero legale... (*Commenti dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo*). Farete dopo le vostre contestazioni. Imparate a non essere un popolo bue. Lo siete sempre stati. Tacete! (*Vive proteste dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo*).

PRESIDENTE. Senatore Tabladini, il richiamo al Regolamento non la autorizza ad offendere i colleghi.

TABLADINI. Stanno offendendo anche loro.

PRESIDENTE. Mi dica su quale aspetto lei interviene per un richiamo al Regolamento.

TABLADINI. Il vice presidente Rognoni, almeno per quanto ricordo, ulteriormente ha infilato almeno due perle. La prima quando ieri a votazione già chiusa ne ha riaperto i termini. Al massimo poteva aggiungere la senatrice Scopelliti, che aveva chiesto di votare, ma certamente non riaprire la votazione.

Una settimana fa poi, dopo avere chiesto... (*Commenti dei senatori Salvi e Bucciarelli*). Dopo avrete modo di fare le vostre considerazioni.

PRESIDENTE. Prego i senatori di non interrompere il senatore Tabladini nel suo intervento.

TABLADINI. Dopo aver chiesto se vi era il prescritto numero di senatori che chiedeva il numero legale, dopo un'occhiataccia del suo Capogruppo, ha cambiato idea e si è comportato in modo completamente diverso.

Si potrebbe pensare che si tratti di incompetenza oppure di distrazione: incompetente o distratto. Siccome però le sue posizioni sono sempre a danno dell'opposizione, sono portato a dire che il presidente Rognoni è in malafede. Mi sono sbagliato quando gli ho dato del pagliaccio in quanto spesso dietro un pagliaccio si nasconde un animo sensibile come per il grande Grog, un *clown* che era considerato il re dei circhi. Dietro la parola *clown* non si nascondeva un'offesa. Tutt'al più posso dargli del traditore perchè in realtà sta tradendo i colleghi e anche la minoranza di cui lui è Presidente. (*Vive proteste dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo*).

SALVI. Presidente, non può dire queste cose!

MELE. Basta con questo buffone!

TABLADINI. Un'altra cosa che vorrei chiedere è rivolta ai funzionari che mi hanno riferito dovrebbero essere i garanti del Regolamento. Non ho visto alcuna loro mozione che dimostri che sono tali. Mi farebbe piacere sapere anche cosa ne pensano i funzionari dal momento che dovrebbero essere asettici, apolitici e spero che lo siano.

SALVI. Fai il senatore da anni e ancora non hai capito niente del Senato. (*Commenti dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo*).

VOCE DAL GRUPPO LEGA NORD-PER LA PADANIA INDIPENDENTE. Stai zitto comunista!

TABLADINI. Inoltre signor Presidente, sono stato espulso sulla delazione. *Dicunt, ferunt, tradunt, narrant*, però che il Presidente avesse effettivamente sentito che gli avessi dato del pagliaccio non lo credo. Il Presidente non l'ha sentito. (*Apostrofi dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo all'indirizzo del senatore Tabladini*). Perchè non la smettete, santo Dio! (*Commenti e proteste dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo*).

PRESIDENTE. Senatore Tabladini, perchè dobbiamo discutere sugli aggettivi e sulle qualificazioni? Perchè non si attiene strettamente al richiamo al Regolamento? Questo mi deve dire. Non si può esprimere in questo modo nei confronti del Vice Presidente che nella seduta di ieri svolgeva la funzione di Presidente di Assemblea. Non mi pare che lei abbia titoli per giudicare.

TABLADINI. Mi sembra che il presidente Rognoni abbia sbagliato.

PRESIDENTE. Mi deve allora dire in che cosa ha sbagliato.

TABLADINI. Stavo cercando di spiegarlo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Lo spieghi, ma poi deve concludere il suo intervento. Non ha titolo per allungare i tempi del suo intervento per richiamo al Regolamento.

TABLADINI. Sono stato espulso sulla delazione di due senatori segretari. A prescindere dal fatto che non credevo che la funzione dei senatori segretari fosse anche quella di...

PRESIDENTE. I senatori segretari non sono delatori. Non sono delatori, lo ripeto. Riferiscono soltanto ciò che avviene in Assemblea, senatore Tabladini. Cominci a rispettare anche le funzioni.

TABLADINI. Caro Presidente, esistono vari sistemi per eliminare l'opposizione.

Anche quello dell'espulsione dall'Aula. (*Vive proteste dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo*).

Quindi, ad evitare che vi siano i segretari a riferire (io dico delazione) quanto è avvenuto in Aula, lo dico io: ho dato del pagliaccio al Presidente.

PRESIDENTE. E ha fatto male, senatore Tabladini.

TABLADINI. Per queste ragioni sono stato quindi espulso. Ma vediamo anche le modalità dell'espulsione. Il Presidente di turno non mi ha detto: «Se lei non ritira» bensì: «Se lei senatore, persiste in questo atteggiamento io la espello». Io non ho detto una parola in più, e questo risulterà da una registrazione o da un verbale; un collega, da me non autorizzato, ha dichiarato che avevo fatto bene; dopo di che io sono stato espulso. Pertanto anche questa forma di espulsione lascia molto a desiderare.

Dicevo dei senatori segretari. Un senatore segretario, a dire la verità, non io conosco e quindi non mi permetto di dare alcun giudizio; l'altro lo conosco un pò di più e, devo dire la verità, credo che la delazione faccia parte del suo trascorso politico.

FERRANTE. Basta, basta! (*Vive proteste dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo*).

PRESIDENTE. E abbia la cortesia, senatore Tabladini. Abbia la cortesia! Nella serata di ieri in Aula c'è stata una richiesta di votazione con sistema elettronico. Chi chiede la votazione con il sistema elettronico deve votare.

ROSSI. No.

PRESIDENTE. Deve votare con il sistema elettronico. Stia buono lei, senatore, stia buono perchè l'interprete del Regolamento è la Presidenza, non lei.

Se il senatore non partecipa alla votazione viene meno il requisito del minimo richiesto dal Regolamento, quindici senatori. Il senatore Rognoni ha fatto bene ad agire in quel modo quando si è trovato di fronte a senatori che avevano l'obbligo di votare e non lo hanno fatto. Questi non si possono aggiungere nel computo dei voti così come accade per la verifica del numero legale.

A questo punto, allora, dare del pagliaccio al Presidente di turno, senatore Tabladini, non mi sembra rientri nel linguaggio parlamentare. Ha fatto bene il senatore Rognoni ad adottare quel provvedimento. (*Applausi dai Gruppi Rifondazione Comunista-Progressisti, Sinistra Democratica-L'Ulivo, Rinnovamento Italiano, Verdi-L'Ulivo e Partito Popolare italiano*).

Approfitto di un'occasione come questa, senatore Tabladini, per richiamare l'Assemblea a quel senso del reciproco rispetto che ci deve essere tra di noi. Lavoriamo insieme indipendentemente dalla collocazione politica, dall'appartenenza ai Gruppi parlamentari: un minimo di reciproco rispetto ci deve sempre essere. E dare del pagliaccio al Presidente è disdicevole: questo glielo debbo dire.

Andiamo ora avanti con i nostri lavori.

TABLADINI. Presidente, mi dia la possibilità di replicare.

PRESIDENTE. No, senatore Tabladini, basta con il richiamo al Regolamento.

DI ORIO. Basta!

In memoria di Giuseppe Dossetti

PRESIDENTE. (*Si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea*). Onorevoli colleghi, questa mattina si svolgeranno nella cattedrale di San Petronio a Bologna i funerali di don Giuseppe Dossetti, limpida figura di uomo, di politico e di religioso.

Don Dossetti è stato un grande italiano che ha dato un fondamentale contributo alla fondazione della nostra democrazia. Figura di spicco del movimento cattolico, riuscì a fondere rigore scientifico, spirito di giustizia e di verità, valori che egli tentò di porre a base della Costituzione italiana di cui fu tra i massimi artefici.

Alla generazione di giovani che si affacciava alla vita politica dopo gli anni bui della dittatura trasmise con il suo carisma e il suo esempio un senso della politica che non è solo gestione del potere o mera ricerca dell'equilibrio tra interessi diversi, ma anche passione, speranza, persino redenzione.

Quasi improvvisa, ma maturata profondamente negli anni, arrivò per Dossetti la scelta religiosa che non significava certo il disimpegno di fronte al mondo e alla storia, ma un modo diverso, altrettanto nobile, di servire l'uomo.

Di recente, dopo più di trent'anni di silenzio, la voce del monaco Dossetti era tornata a farsi sentire per ammonire il paese a non

disperdere il grande patrimonio di libertà e di democrazia conquistato a duro prezzo e a non farsi tentare da scorciatoie plebiscitarie.

Giuseppe Dossetti è uno di quei grandi maestri che hanno lasciato il segno anche in coloro che non hanno condiviso il suo messaggio politico e morale. Ha insegnato a tutti che la politica ha un'anima e che non può esservi impegno civico senza ideali, senza servizio, senza carità. (*Vivi, generali applausi*).

Seguito della discussione del disegno di legge:

(1706) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997 e bilancio pluriennale per il triennio 1997-1999 (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1706, già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo l'esame degli articoli, nel testo proposto dalla Commissione.

Riprendiamo l'esame dell'articolo 18:

Art. 18.

(Stato di previsione del Ministero della sanità e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della sanità, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 17).

2. Alle spese di cui al capitolo 2052 dello stato di previsione del Ministero della sanità si applicano, per l'anno finanziario 1997, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, sulla contabilità generale dello Stato.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1997 delle somme versate in entrata dalle Federazioni nazionali degli ordini e dei collegi sanitari per il funzionamento della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie.

4. Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro della sanità, è autorizzato a ripartire, con propri decreti, tra gli appositi capitoli, anche di nuova istituzione, dello stato di previsione del Ministero della sanità, per l'anno finanziario 1997, lo stanziamento iscritto per competenza e cassa ai capitoli 1297 e 7002 dello stato di previsione del Ministero della sanità, in relazione alle disposizioni di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

5. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa, in relazione al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, sul rior-

dinamento del Ministero della sanità, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera *h*), della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

6. Il Ministro del tesoro è autorizzato a riassegnare per l'anno finanziario 1997, con propri decreti, le entrate di cui all'articolo 5, comma 12, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, ai competenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della sanità, per le attività di controllo, di programmazione, di informazione e di educazione sanitaria del Ministero stesso, nonché dell'Istituto superiore di sanità e dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro.

Nella seduta pomeridiana di ieri è iniziata la votazione degli emendamenti su questo articolo.

Restano da votare i seguenti emendamenti:

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1298 (Fondo... Istituto superiore di sanità), variare gli importi come segue:

CP: - 2.554.140.000;

CS: - 3.576.140.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, cap. 8005 (Spese per il recupero... patrimonio architettonico...), variare gli importi come segue:

CP: + 2.554.140.000;

CS: + 3.576.140.000.

18.Tab.17.8

BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1298 (Fondo... Istituto superiore di sanità), variare gli importi come segue:

CP: - 186.000.000;

CS: - 186.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, cap. 2115 (Premi... per il ritrovamento di oggetti di interesse storico...), variare gli importi come segue:

CP: + 186.000.000;

CS: + 186.000.000.

18.Tab.17.9

BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1298 (Fondo... Istituto superiore di sanità), variare gli importi come segue:

CP: - 21.000.000;

CS: - 21.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, cap. 2115 (Premi... per il ritrovamento di oggetti di interesse storico...), variare gli importi come segue:

CP: + 21.000.000;

CS: + 21.000.000.

18.Tab.17.10

BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1299 (Fondo... Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro), variare gli importi come segue:

CP: - 80.000.000.000;

CS: - 80.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, cap. 8005 (Spese per il recupero... patrimonio architettonico...), variare gli importi come segue:

CP: + 80.000.000.000;

CS: + 80.000.000.000.

18.Tab.17.11

BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1299 (Fondo... Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro), variare gli importi come segue:

CP: - 10.000.000.000;

CS: - 10.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 20, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, cap. 1512 (Somma... a favore degli istituti universitari...), variare gli importi come segue:

CP: + 10.000.000.000;

CS: + 10.000.000.000.

18.Tab.17.12

BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1299 (Fondo... Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro), variare gli importi come segue:

CP: - 2.000.000.000;

CS: - 2.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, cap. 1535 (Spese per restauro... di materiale bibliografico...), variare gli importi come segue:

CP: + 2.000.000.000;

CS: + 2.000.000.000.

18.Tab.17.13

BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1299 (Fondo... Istituto superiore per la sicurezza e prevenzione sul lavoro), variare gli importi come segue:

CP: - 800.000.000;

CS: - 800.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, cap. 1535 (Spese per restauro... di materiale bibliografico...), variare gli importi come segue:

CP: + 800.000.000;

CS: + 800.000.000.

18.Tab.17.14

BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, cap. 1299 (Fondo... Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro), variare gli importi come segue:

CP: - 12.820.000;

CS: - 12.820.000.

Conseguentemente, alla tabella 18, Ministero per i beni culturali e ambientali, cap. 2108 (Indennizzi... recuperi di oggetti d'arte), variare gli importi come segue:

CP: + 12.820.000;

CS: + 12.820.000.

18.Tab.17.15

BRIGNONE, LORENZI, MORO, AMORENA

Alla tabella 17, Ministero della sanità, variare gli importi come segue:

a) cap. 3040 (Spese per... personale di vigilanza sulla gestione delle unità sanitarie locali)

CP: - 2.000.000.000;

CS: - 3.000.000.000.

b) cap. 7531 (Somma da erogare per la costruzione e ristrutturazione dei reparti di ricovero per malattie infettive...)

CP: + 2.000.000.000;

CS: + 3.000.000.000.

18.Tab.17.6a

MANARA, TIRELLI

Alla tabella 17, Ministero della sanità, variare gli importi come segue:

a) cap. 4062 (Somma da corrispondere alla Croce rossa italiana...)

CP: - 5.000.000.000;

CS: - 5.000.000.000.

b) cap. 7531 (Somma da erogare per la costruzione e ristrutturazione dei reparti di ricovero per malattie infettive...)

CP: + 5.000.000.000;

CS: + 5.000.000.000.

18.Tab.17.7a

MANARA, TIRELLI

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.8.

FERRANTE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRANTE. Signor Presidente, non le nascondo una certa emozione, dopo le sue parole di commemorazione, sentite e condivise da noi tutti, su Giuseppe Dossetti.

Tornare alla nostra realtà e discutere di questo emendamento ci porta a dichiarare che non ne comprendiamo nè la motivazione nè la logica, se non quella di ostruzionismo che non ha più alcun significato dal momento in cui abbiamo verificato in queste giornate la nostra decisa attività affinché un così importante documento possa essere approvato dal Senato nei tempi già delineati per non creare difficoltà alla manovra finanziaria stessa vista nel suo complesso e quindi per evitare la sciagurata ipotesi - che qualcuno pure persegue - di giungere all'esercizio provvisorio. È per questi motivi che riteniamo che l'emendamento in esame debba essere respinto.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione simultanea mediante procedimento elettronico sull'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Se mi consente, senatore Peruzzotti, è necessario attendere tre minuti per far decorrere il termine di 20 minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento, per le votazioni mediante procedimento elettronico. *(Commenti dal senatore Tabladini).*

Mi dispiace senatore Tabladini. I 20 minuti di attesa dal preavviso sono obbligatori.

TABLADINI. Signor Presidente, mi stavo riferendo proprio al fatto che si dovesse aspettare per procedere alla votazione nominale con scrutinio simultaneo. Nulla di diverso.

(Trascorrono tre minuti).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.Tab.17.8, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	164
Senatori votanti	163
Maggioranza	82
Favorevoli	16
Contrari	144
Astenuti	3

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.Tab.17.9, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.10.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori proponenti saranno conteggiati tra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

Metto ai voti l'emendamento 18.Tab.17.10, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.11.

BRIGNONE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* BRIGNONE. Signor Presidente, intanto desidero esprimere il mio rammarico per l'assenza, ieri, del signor Ministro della pubblica istruzione, perchè avrebbe potuto constatare di persona quanto interessino realmente alla maggioranza le questioni del pagamento delle supplenze (*Commenti della senatrice Pagano*), dei contributi per la scuola, dell'anagrafe dell'edilizia scolastica e soprattutto la questione dei corsi di sostegno.

Ugualmente oggi, che si votano emendamenti relativi alle questioni dei beni culturali, è assente il signor ministro Veltroni.

A questo punto, non so come si possano effettivamente illustrare degli emendamenti la cui necessità e la cui validità sono assolutamente evidenti.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori proponenti saranno conteggiati tra i presenti.

Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.Tab.17.11, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.12.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.Tab.17.12, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	158
Senatori votanti	157
Maggioranza	79
Favorevoli	16
Contrari	140
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.13.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati fra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.Tab.17.13, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.14.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati fra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.Tab.17.14, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.15.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, a nome del prescritto numero di senatori, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.Tab.17.15.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.Tab.17.15, presentato dal senatore Brignone e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

I senatori che hanno appoggiato la richiesta votano o non votano?

PERUZZOTTI. Signor Presidente, la richiesta risulta appoggiata.

PRESIDENTE. Sì, ma voglio sapere se votate.

I senatori che hanno appoggiato la richiesta devono inserire il tesserino.

BARBIERI. Signor Presidente, la richiesta non è appoggiata.

DOLAZZA. Certo che è appoggiata.

MORANDO. Non ci sono i quindici senatori.

PRESIDENTE. Ma come non ci sono!

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	160
Senatori votanti	159
Maggioranza	80
Favorevoli	15
Contrari	143
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Onorevoli colleghi, se mi consentite, la Presidenza, assistita dalla Segreteria, è autosufficiente; quindi, vi prego di non interferire.

BARBIERI. Mai più, signor Presidente, mai più!

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.6a.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati fra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.Tab.17.6a, presentato dai senatori Manara e Tirelli.

Non è approvato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.Tab.17.7a.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.Tab.17.7a, presentato dai senatori Manara e Tirelli.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	164
Senatori votanti	163
Maggioranza	82
Favorevoli	18
Contrari	145

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 18.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati fra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 18, con l'annessa tabella.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 19:

Art. 19.

(Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero per i beni culturali e ambientali, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 18).

Lo metto ai voti, con l'annessa tabella.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 20:

Art. 20.

(Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'ambiente, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 19).

Su questo articolo è stato presentato il seguente ordine del giorno:

«Il Senato,

in sede di esame dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente (Tabella 19),

considerato opportuno prevedere particolari strumenti tecnici e finanziari per la conservazione di Venezia e della sua laguna;

considerato altresì:

che la coltivazione dei giacimenti di idrocarburi nell'Alto Adriatico contrasta con la conservazione del patrimonio naturale e artistico-monumentale della laguna veneta;

che relativamente al giacimento "Chioggia", l'AGIP ha ammesso la possibilità della manifestazione di fenomeni di subsidenza antropica nel 10 per cento dei casi;

che il rischio associato all'estrazione di gas non è assolutamente gestibile tenuto conto dell'impossibilità di intervenire sulle cause;

che i modelli matematici elaborati per il giacimento "Dosso degli Angeli" di Ravenna hanno fornito come risultato una subsidenza superiore al metro sulla verticale del pozzo e un diametro del relativo cono pari a circa 30 chilometri, anche se tale giacimento presenta caratteristiche meno favorevoli alla subsidenza di quelle attualmente prevedibili per Chioggia, sia come caratteristiche proprie, porosità, estensione, profondità, sia come alimentazione dell'acquifero laterale;

constatate le insistenti maree anomale (acqua alta) succedutesi nel mese di novembre 1996;

preso atto:

che la legislazione vigente ed in particolare la legge 9 gennaio 1991, n. 9, ha riservato un trattamento particolare per alcune zone d'Italia, vietando la ricerca e la coltivazione di giacimenti di idrocarburi nelle acque delle isole Egadi, del golfo di Napoli e del golfo di Salerno, ed ha trascurato altre zone altrettanto belle e con un equilibrio ambientale molto più precario e delicato;

che i danni prodotti dal fenomeno della subsidenza potrebbero raggiungere entità incalcolabili ed effetti devastanti sull'ambiente data la preziosità di ogni centimetro di franco altimetrico per Venezia e Chioggia;

tenuto conto:

che la Commissione istituita con decreto del Ministro dell'ambiente il 31 maggio 1995 ha soltanto pochi mesi di tempo per fornire una valutazione, tra l'altro vincolante per tutta la fascia litorale dell'Alto Adriatico, quando, per esempio, il comitato per Ravenna ha impiegato, per un'analoga situazione, 14 anni per giungere ad una conclusione ancora affetta da errore;

che non è possibile, almeno con i dati sperimentali e a breve termine, escludere la possibilità che lo sfruttamento dei giacimenti dell'Alto Adriatico contribuisca a provocare fenomeni di subsidenza,

impegna il Governo:

1) a considerare di prioritaria importanza e di interesse strategico la conservazione dell'ambiente naturale della laguna veneta e del patrimonio artistico-monumentale di Venezia e di Chioggia;

2) ad esigere risposte certe dalla citata Commissione sulla probabilità di manifestazioni di fenomeni di subsidenza, sulla probabilità di errore nel calcolo e sulla valutazione dell'errore prevedibile nel breve e lungo termine;

3) ad autorizzare la coltivazione di idrocarburi soltanto ed esclusivamente qualora i modelli matematici adoperati per il calcolo della subsidenza arrivino ad assicurare un grado di affidabilità dei risultati ed una probabilità di errore dello stesso ordine di grandezza di quelli assunti per le missioni spaziali e per l'utilizzazione dell'energia atomica, rapportato allo specifico caso del fenomeno della subsidenza».

9.1706.Tab.19.1 AMORENA, ANTOLINI, CECCATO, LAGO, BIANCO, GASPERINI, JACCHIA, AVOGADRO, COLLA

Invito i presentatori ad illustrarlo.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, do per illustrato questo ordine del giorno, al quale aggiungo la mia firma, e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione, invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'ordine del giorno in esame.

* RIPAMONTI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole a condizione che venga modificato l'ultimo punto del dispositivo nel modo seguente: «3) ad autorizzare la coltivazione di idrocarburi soltanto ed esclusivamente qualora i modelli matematici adoperati per il calcolo della subsidenza arrivino ad assicurare un elevato grado di affidabilità dei risultati ed una bassa probabilità di errore».

PRESIDENTE. I presentatori accolgono la modifica proposta dal relatore?

PERUZZOTTI. Sì, signor Presidente, la accogliamo.

* CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor Presidente, il Governo concorda con il relatore, ma è del parere che al punto 2) del dispositivo, poichè si fa riferimento a modelli matematici di tipo probabilistico, non si possono chiedere risposte certe da una Commissione su un fatto probabilistico. Suggestisco quindi di eliminare la parola «certe» in modo che tutto torni da un punto di vista logico. Il punto 2) dovrebbe essere pertanto così formulato: «ad esigere risposte dalla citata Commissione». Non vi possono essere risposte certe - ripeto - su un dato probabilistico.

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, accoglie anche la modifica proposta dall'onorevole Sottosegretario?

PERUZZOTTI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione. I presentatori insistono per la votazione, nominale con scrutinio simultaneo, anche se l'ordine del giorno è stato accolto dal Governo?

PERUZZOTTI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'ordine del giorno Tab.1.91, presentato dal senatore Amorena e da altri senatori, nella nuova formulazione secondo le modifiche proposte dal relatore e dal rappresentante del Governo e accolte dai presentatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	171
Senatori votanti	170
Maggioranza	86
Favorevoli	143
Contrari	14
Astenuti	13

Il Senato approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

Metto ai voti l'articolo 20, con l'annessa tabella.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 21.

Art. 21.

(Stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, per l'anno finanziario 1997, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 20).

2. L'assegnazione autorizzata a favore del Consiglio nazionale delle ricerche, per l'anno finanziario 1997, è comprensiva, nel limite di lire 300 miliardi, delle somme per il finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei programmi finalizzati, approvati dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), nonchè della somma di lire 7 miliardi in favore dell'area di ricerca di Trieste.

3. Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica cura che la attuazione dei programmi finalizzati sia coerente con gli obiettivi scientifici della ricerca nazionale e con le indicazioni formulate dal CIPE, riferendo allo stesso Comitato ogni due anni sullo stato dei programmi. Per l'assolvimento di tali attribuzioni si avvale di apposita commissione nominata dal Ministro stesso, sentito il Consiglio nazionale della scienza e della tecnologia.

4. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni sulla ricerca applicata di cui all'articolo 3 del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 marzo 1995, n. 95, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le eventuali variazioni di bilancio.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti che devono intendersi come illustrati:

Alla tabella 20, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, variare gli importi come segue:

a) capitolo 1512 (Somma da erogarsi... nella regione Friuli-Venezia Giulia...):

CP: + 10.000.000.000;

CS: + 10.000.000.000;

b) capitolo 1508 (Contributi... università della Calabria...):

CP: - 10.000.000.000;

CS: - 10.000.000.000.

21.Tab.20.4

LORENZI, BRIGNONE, AMORENA, MORO

Alla tabella 20, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, variare gli importi come segue:

a) capitolo 7402 (Spese per... salvaguardia ambientale della laguna di Venezia):

CP: + 5.000.000.000;

CS: + 5.000.000.000;

b) capitolo 7325 (... Terza università di Roma per... edilizia universitaria...):

CP: - 5.000.000.000;

CS: - 5.000.000.000.

21.Tab.20.5

LORENZI, BRIGNONE, AMORENA, MORO

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

RIPAMONTI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti in esame.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.Tab.20.4.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, su tale emendamento chiediamo che si proceda alla votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.Tab.20.4, presentato dal senatore Lorenzi e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	169
Senatori votanti	168
Maggioranza	85
Favorevoli	17
Contrari	147
Astenuti	4

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.Tab.20.5, presentato dal senatore Lorenzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 21, con l'annessa tabella.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 22:

Art. 22.

(Totale generale della spesa)

1. È approvato in lire 968.968.263.084.000 in termini di competenza e in lire 978.004.091.076.000 in termini di cassa il totale generale della spesa dello Stato per l'anno finanziario 1997.

Passiamo alla votazione.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico, avvertendo che i dodici senatori richiedenti verranno conteggiati fra i presenti.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 22.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 23:

Art. 23.

(Quadro generale riassuntivo)

1. È approvato, in termini di competenza e di cassa, il quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1997, con le tabelle allegate.

Lo metto ai voti*.

È approvato.

* Per i quadri generali riassuntivi A e B dei bilanci di competenza e di cassa, vedi lo stampato 1705 e 1706-A (Pagg. 185-200).

Passiamo all'esame dell'articolo 24:

Art. 24.

(Disposizioni diverse)

1. Per l'anno finanziario 1997 i capitoli dei singoli stati di previsione per i quali il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, variazioni tra loro compensative, rispettivamente, per competenza e cassa, sono quelli indicati nella tabella A allegata alla presente legge.

2. Per l'anno finanziario 1997, per i raggruppamenti dei capitoli dei singoli stati di previsione della spesa secondo il codice economico, indicati nella tabella B allegata alla presente legge, il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, variazioni compensative tra Ministeri, per competenza e cassa.

3. Per l'anno finanziario 1997 i capitoli del conto capitale dei singoli stati di previsione per i quali si applicano le disposizioni contenute nel quinto e nel settimo comma dell'articolo 20 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, sono quelli indicati nella tabella C allegata alla presente legge.

4. In relazione all'accertamento dei residui dell'anno finanziario 1996, per i quali non esistono i corrispondenti capitoli nello stato di previsione dell'entrata e negli stati di previsione dei vari Ministeri per l'anno finanziario 1997, il Ministro del tesoro è autorizzato ad istituire, con propri decreti da registrare alla Corte dei conti, gli occorrenti capitoli.

5. La composizione delle razioni viveri in natura per gli allievi del Corpo della guardia di finanza, del Corpo di polizia penitenziaria, degli agenti della Polizia di Stato, del Corpo delle capitanerie di porto e del Corpo forestale dello Stato e le integrazioni di vitto e di generi di conforto per i militari dei Corpi medesimi nonchè per il personale della Polizia di Stato in speciali condizioni di servizio, sono stabilite, per l'anno finanziario 1997, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione del Ministero della difesa per lo stesso anno (Elenco n. 3).

6. Il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, in termini di residui, di competenza e di cassa, dal capitolo 7081 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1997 ai capitoli dei Ministeri interessati, le quote da attribuire alle regioni a statuto speciale ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 126 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

7. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, le variazioni compensative di bilancio occorrenti per l'attuazione di quanto disposto dall'articolo 13 della legge 5 agosto 1981, n. 416, e successive modificazioni, concernente disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria.

8. Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro competente, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, variazioni alle dotazioni di cassa dei singoli capitoli iscritti negli stati di previsione della spesa dei

Ministeri, purchè risultino compensative nell'ambito della medesima categoria di bilancio. Nessuna compensazione può essere offerta a carico dei capitoli concernenti le spese obbligatorie e d'ordine.

9. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio in relazione alla ristrutturazione dei debiti esteri, nonchè di quelli contratti dalla soppressa Agenzia per il Mezzogiorno, anche mediante l'accensione di nuovi prestiti destinati alla estinzione anticipata di quelli in essere. Il Ministro del tesoro è, altresì, autorizzato ad apportare, con propri decreti, ai bilanci delle aziende autonome le variazioni connesse con le stesse operazioni da queste effettuate per il loro indebitamento sull'interno e sull'estero.

10. Il Ministro del tesoro ha facoltà di integrare, con propri decreti, le dotazioni di cassa dei capitoli di spesa relative all'attuazione dell'articolo 51 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni e integrazioni, nonchè dell'articolo 23 della legge 11 marzo 1988, n. 67, limitatamente ai maggiori residui risultanti alla chiusura dell'esercizio 1996, rispetto a quelli presuntivamente iscritti nel bilancio 1997.

11. Per gli acquisti di arredi, strumenti e attrezzature tecniche, di materiali e prodotti elettrici e telefonici, di materiali vari di cancelleria, di uniformi al personale, di automezzi di servizio, di prodotti informatici nonchè per la fornitura di servizi occorrenti per il funzionamento degli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica - compresi i servizi e le forniture considerati dal regio decreto 18 gennaio 1923, n. 94, e relative norme di applicazione - fatta eccezione per il Ministero delle finanze, per le aziende autonome, per i corpi militari o militarizzati, comprese le Forze di polizia e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per gli organi centrali e gli istituti centrali e periferici del Ministero per i beni culturali e ambientali, per il Servizio conservazione della natura del Ministero dell'ambiente, per gli uffici all'estero del Ministero degli affari esteri, per gli uffici provinciali già autorizzati da specifica norma legislativa nonchè, nei casi di urgenza, per la Presidenza del Consiglio dei ministri nei limiti di spesa previsti dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1985, n. 359, il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa - dai capitoli, anche di conto capitale, concernenti spese per acquisti, forniture e servizi, degli stati di previsione delle Amministrazioni interessate, allo stato di previsione del Ministero del tesoro, rubrica 3 «Provveditorato generale dello Stato» - le somme occorrenti per l'esecuzione dei programmi di acquisto comunicati dalle Amministrazioni medesime al Provveditorato generale dello Stato entro il mese di marzo, in relazione alle effettive necessità.

12. Al fini dell'attuazione della legge 26 febbraio 1992, n. 212, concernente collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale e orientale, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui e cassa in relazione alla ripartizione delle disponibilità finanziarie per settori e strumenti d'intervento.

13. Il Ministro del tesoro, su proposta dei Ministri interessati, è autorizzato a trasferire, in termini di competenza e di cassa, con propri decreti, disponibilità esistenti su altri capitoli degli stati di previsione delle Amministrazioni competenti a favore di appositi capitoli destinati all'attuazione di interventi cofinanziati dalla Unione europea.

14. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa occorrenti per l'attuazione dei provvedimenti relativi al riordino dei Ministeri.

15. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, variazioni compensative in termini di competenza e di cassa, tra i capitoli dei singoli stati di previsione delle Amministrazioni interessate concernenti la gestione e il funzionamento dei sistemi informativi e i capitoli relativi alla costituzione e allo sviluppo dei sistemi medesimi, di cui alla classificazione economica 4.4.0 e 11.4.0.

16. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione dell'articolo 18 della legge 11 febbraio 1994, n.109, e successive modificazioni ed integrazioni.

17. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio connesse con l'attuazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro, stipulati ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché degli accordi sindacali e dei provvedimenti di concertazione, stipulati ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, per quanto concerne il trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale interessato.

18. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, all'assegnazione sugli appositi capitoli degli stati di previsione delle Amministrazioni interessate della somma affluita all'entrata a titolo di netto ricavo dei mutui contratti dal Tesoro in attuazione di disposizioni legislative.

19. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione negli stati di previsione delle Amministrazioni statali interessate, delle somme rimborsate dalla Commissione dell'Unione europea per spese sostenute dalle Amministrazioni medesime a carico di capitoli dei rispettivi stati di previsione, affluiti al fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e successivamente versate all'entrata di bilancio.

20. Al fini dell'attuazione della legge 8 agosto 1995, n. 335, sulla riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio negli stati di previsione dei Ministeri interessati.

21. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle variazioni di bilancio, tra le Amministrazioni interessate, occorrenti per l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 11, della legge 28 dicembre 1995, n. 550, relative alla concessione dei buoni pasto al personale del comparto Ministeri.

22. Con decreti del Ministro del tesoro su proposta del Ministro interessato possono essere apportate variazioni compensative per competenza e cassa tra i capitoli della categoria IV - acquisto beni e servizi - degli stati di previsione delle Amministrazioni statali per l'anno finanziario 1997.

Passiamo alla votazione.

PERUZZOTTI. Domando di parlare.

TABLADINI. Signor Presidente, il senatore Peruzzotti chiede la parola.

PRESIDENTE. Senatore Tabladini, il senatore Peruzzotti si sa difendere da solo.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiediamo che su tale articolo la votazione avvenga con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 24, con le allegate Tabelle A, B e C. (*).

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro eperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	181
Senatori votanti	180
Maggioranza	91
Favorevoli	150
Contrari	29
Astenuti	1

Il Senato approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1706

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 25:

Art. 25.

(Bilancio pluriennale)

1. Resta approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 4 della legge 23 ago-

(*) Per le Tabelle A, B e C, vedi lo stampato 1705 e 1706-A (pagg. 174-181).

sto 1988, n. 362, il bilancio pluriennale dello Stato e delle aziende autonome per il triennio 1997-1999, nelle risultanze di cui alle tabelle allegata alla presente legge.

Lo metto ai voti (*).

È approvato.

Avverto che eventuali questioni di coordinamento troveranno soluzione in sede di Nota di variazioni.

L'esame degli articoli e degli emendamenti del disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato è pertanto concluso.

Secondo le scadenze stabilite dal Regolamento, la votazione finale del disegno di legge sarà effettuata solo dopo la votazione degli articoli del disegno di legge finanziaria e dello stesso disegno nel suo complesso. Passiamo pertanto alla discussione del disegno di legge finanziaria.

Seguito della discussione del disegno di legge:

1705) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1997) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1705, già approvato dalla Camera dei deputati.

Prima di procedere all'esame degli articoli nel testo proposto dalla Commissione, ricordo che le votazioni saranno effettuate, a norma di Regolamento, seguendo l'ordine di successione degli articoli.

Si comincerà quindi dall'articolo 1, in cui sono riportate le disposizioni sul limite massimo del saldo netto da finanziare e sul livello massimo del ricorso al mercato finanziario.

Le proposte emendative che intendono introdurre variazioni nei valori dei predetti saldi differenziali, anche attraverso contestuali compensazioni riferite a elementi tabellari, verranno trattate in questa fase che ha per oggetto la determinazione preventiva di tali valori.

Esaurita la trattazione di questi argomenti, si passerà alla votazione dell'articolo 1. Con la sua approvazione risulteranno definitivamente determinati i predetti valori dei saldi differenziali.

Di conseguenza, tutti gli emendamenti ai successivi articoli dovranno trovare compensazione con mezzi diversi dalla variazione dei richiamati saldi differenziali.

La eventuale approvazione di taluno di questi emendamenti non sarà considerata impeditiva della discussione e della votazione, nell'ambito delle parti non ancora approvate, di eventuali altre proposte emendative che utilizzino, naturalmente con criteri di compensazione, le va-

(*) Per i quadri generali riassuntivi C, D ed E dei bilanci triennali e del bilancio programmatico, vedi lo stampato 1705 e 1706-A (pagg. 201-223)

riazioni delle spese risultanti dagli emendamenti precedentemente approvati.

La valutazione definitiva, in termini di competenza sul bilancio dello Stato, degli effetti delle modifiche introdotte nel disegno di legge collegato, risulterà contabilmente nella Nota di variazioni che il Governo presenterà al Senato subito dopo l'approvazione del disegno di legge finanziaria.

VEGAS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VEGAS. Signor Presidente, vorrei proporre, ai sensi dell'articolo 96 del Regolamento, che non si passi all'esame degli articoli del disegno di legge finanziaria.

Se l'Assemblea avrà la bontà di ascoltarmi per qualche minuto cercherò di spiegare le motivazioni che mi spingono a questa proposta. Ovviamente, la materia è tecnica e arida, oserei dire, nonchè un pò noiosa, e ha assunto livelli di bizantinismo superiori a quelli dell'Impero romano di Oriente. Tuttavia, vale la pena di soffermarvisi, perchè anche in questo caso si tratta di salvaguardia di regole che, finchè e per quanto vigono, sarebbe opportuno rispettare.

Per spiegarmi meglio, parto un pò da lontano. Cercherò di fare una breve ricostruzione partendo dal momento in cui questa situazione ha iniziato a complicarsi, intrecciarsi e ingarbugliarsi in modo inestricabile.

Come i colleghi sanno, malgrado l'austerità dei luoghi, venerdì si è svolta al Senato, in sala Cavour, una vera e propria «orgia». Non si è trattato di un'orgia in senso tecnico, ma in senso traslato. In quella sala funzionari ministeriali e lobbisti si sono accapigliati per ottenere che nel testo sottoposto dal Governo alla fiducia fossero introdotti elementi nuovi e spuri, a volte neppure mai considerati prima dal Parlamento, affinché ottenessero, appunto, il viatico della fiducia e fossero approvati da questo ramo del Parlamento. Quindi, si è svolta una vera e propria corsa all'addizione emendativa. Tale corsa, come sappiamo, e come in tutte le orgie che si rispettino, ha lasciato qualcuno con il desiderio, pertanto qualcuno voleva continuare anche dopo che il testo era stato presentato dal Governo e quindi provocare delle modifiche surrettizie al testo al nostro esame. Ciò in parte non è stato possibile, ma un effetto procedurale di questo evento è stato che il Governo si è trovato, realizzando una sorta di pasticcio che è un pò fuori dai canoni ordinari, con un testo per certe parti incomprensibile, per altre redatto in modo molto pedestre - mi si consenta l'espressione - per altre ancora assolutamente sordinato.

Ad una rilettura, il Governo si è reso conto che alcune norme di questo maxiemendamento di fiducia erano assolutamente prive di copertura finanziaria, e allora - a volte troppo zelo fa male - ha voluto provvedere a correggere tale scoperta, seguendo una strada che abbiamo avuto modo di vedere nella seduta di ieri, presentando cioè una Nota di variazioni sostanziale per la parte modificata dal disegno di legge collegato. L'Esecutivo ha dunque presentato a quest'Assemblea una Nota

di variazioni sul provvedimento di bilancio, ma poichè l'appetito vien mangiando e a volte è superiore rispetto alle possibilità gastriche, con l'occasione ha inserito anche una norma che riguarda gli interessi e una strana modifica che concerne gli effetti dei decreti-legge.

Il Governo, cioè, ha seguito questo ragionamento: siccome alcuni decreti-legge sono decaduti perchè non sono stati reiterati, è opportuno togliere dal bilancio a legislazione vigente i loro effetti finanziari per salvaguardare in qualche modo le somme che li riguardano, e ha avuto un pensiero che ha tradito l'intenzione. Cosa ha fatto? Ha preso queste somme rivenienti dai decreti-legge e le ha riportate a bilancio aumentando i fondi globali che, come i colleghi sanno, sono quelle postazioni determinate nella legge finanziaria che servono per predisporre le risorse finanziarie per le nuove leggi di spesa.

In tal modo si è compiuta una forzatura. Infatti, come è noto, i fondi globali possono essere determinati e modificati esclusivamente nella sede della legge finanziaria; ma mancava questo snodo procedurale e dunque il Governo è passato direttamente alla legge di bilancio. Ha compiuto una forzatura perchè manca quella che si suole definire la base giuridica per modificare i fondi globali: vengono definiti in bilancio, andavano definiti in legge finanziaria.

Non solo, c'è una questione di maggiore sostanza. Perchè i decreti-legge in questione potessero essere ritenuti corretti sotto il profilo della copertura essi dovevano trarre risorse di copertura dalla legge finanziaria per il 1996, in particolare dai fondi globali 1996-1998. Invece, aver preso i soldi dei fondi globali 1996-1998, averli utilizzati per la copertura dei decreti-legge, per poi, una volta ripuliti questi decreti-legge, trasferire le risorse nei fondi globali 1997-1999, significa che indirettamente il Governo ha utilizzato questo meccanismo, questo *escamotage*, per operare un trascinarsi delle somme dal 1996 agli esercizi successivi. Il che ovviamente comporta la necessità di valutare la copertura di questa operazione: in sostanza, abbiamo migliorato i saldi della finanziaria per il 1997 in modo indiretto, con questa operazione.

Ma l'operazione ha anche un altro risvolto di carattere negativo: per certi aspetti l'incremento non riguarda solo spese in conto capitale, ma anche spese correnti. La Nota di variazioni presentata ieri dal Governo, per esempio, incrementa l'accantonamento della tabella A (spesa corrente) della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero degli affari esteri. Ciò significa anche che la qualità della spesa subisce un detrimento.

In sostanza, l'argomentazione è la seguente. Se noi avessimo presentato un emendamento che avesse incrementato il bilancio e corrispondentemente la finanziaria per la parte corrente, secondo quanto illustrato poco fa dal Presidente esso sarebbe stato dichiarato inammissibile. Non si capisce perchè non sia invece inammissibile una finanziaria determinata in tal modo tramite la Nota di variazioni proposta ieri. Dunque, sotto questo profilo ci troviamo sicuramente di fronte ad una violazione sostanziale della legge di contabilità e del nostro Regolamento e non è possibile procedere nella discussione di un provvedimento che lede così fortemente principi che, a parole, il Governo dice di voler tener saldi.

Da parte del Governo si potrebbe obiettare: ma noi siamo stati più bravi di quello che pensate, perchè abbiamo presentato un brillante emendamento, il 1.1000, nel quale si diminuisce per 7.200 miliardi il saldo netto da finanziare. Anzitutto vorremmo sapere dal Governo perchè la diminuzione prevista nell'emendamento 1.1000 è di 7.200 miliardi, mentre l'effetto del migliore andamento dei tassi di interesse viene cifrato, nella Nota di variazioni, per circa 8.500 miliardi: gli altri 1.300-1.400 miliardi che fine hanno fatto? In secondo luogo, questo emendamento migliora i saldi, ma con riferimento al ricorso al mercato e quindi alla spesa in conto capitale, non alla spesa corrente, dunque non modifica la qualità della spesa. Pertanto, anche l'emendamento del Governo non cambia la sostanza delle argomentazioni che mi sono permesso di evidenziare a questa Assemblea.

Sono desideroso di conoscere con quali argomentazioni il relatore ed il Governo potranno ribattere alle osservazioni che ho qui sollevato. Temo tuttavia che sarà difficile e che come al solito, come negli altri casi in cui da questa parte politica sono state evidenziate argomentazioni che fanno desumere l'antigiuridicità la non corrispondenza della legge di bilancio, del disegno di legge collegato o della legge finanziaria ai principi della legge di contabilità e al nostro Regolamento, non verrà data risposta dal Governo, perchè questo Governo non è abituato ad un dialogo democratico, bensì esclusivamente all'utilizzo della legge della forza. *((Applausi dai Gruppi Forza Italia, Federazione Cristiano Democratica-CCD, Federazione Cristiano Democratica-CDU e Alleanza Nazionale).*

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della proposta di non passaggio all'esame degli articoli, ben motivata, presentata dal senatore Vegas.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Signor Presidente, prima di effettuare questa votazione, chiedo che si verifichi la presenza del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1705

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di non passaggio all'esame degli articoli, presentata dal senatore Vegas.

Non è approvata.

CONTESTABILE. Chiediamo la controprova.

PRESIDENTE. Ordino la chiusura delle porte. Procediamo alla controprova mediante procedimento elettronico.

TABLADINI. Non fate i pianisti! (*Proteste del senatore Bonavita. Commenti dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo. Richiami del Presidente*).

PRESIDENTE. Vi prego, colleghi.

Non è approvata.

Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1705, nel testo proposto dalla Commissione.

Il testo dell'articolo 1 è il seguente:

CAPO I

DISPOSIZIONI
DI CARATTERE FINANZIARIO

Art. 1.

1. Per l'anno 1997, il limite massimo del saldo netto da finanziare resta determinato in termini di competenza in lire 98.700 miliardi, al netto di lire 16.754 miliardi per regolazioni debitorie. Tenuto conto delle operazioni di rimborso di prestiti, il livello massimo del ricorso al mercato finanziario di cui all'articolo 11 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362 - ivi compreso l'indebitamento all'estero per un importo complessivo non superiore a lire 4.000 miliardi relativo ad interventi non considerati nel bilancio di previsione per il 1997 - resta fissato, in termini di competenza, in lire 375.900 miliardi per l'anno finanziario 1997.

2. Per gli anni 1998 e 1999 il limite massimo del saldo netto da finanziare del bilancio pluriennale a legislazione vigente, tenuto conto degli effetti della presente legge, è determinato, rispettivamente, in lire 87.800 miliardi ed in lire 69.600 miliardi, al netto di lire 10.145 miliardi per l'anno 1998 e lire 6.941 miliardi per l'anno 1999, per le regolazioni debitorie; il livello massimo del ricorso al mercato è determinato, rispet-

tivamente, in lire 398.300 miliardi ed in lire 298.000 miliardi. Per il bilancio programmatico degli anni 1998 e 1999, il limite massimo del saldo netto da finanziare è determinato, rispettivamente, in lire 87.000 miliardi ed in lire 81.750 miliardi ed il livello massimo del ricorso al mercato è determinato, rispettivamente, in lire 397.100 miliardi ed in lire 308.700 miliardi.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti che devono intendersi come illustrati:

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1. - 1. Per l'anno 1997, il limite massimo del saldo netto da finanziare resta determinato in termini di competenza in lire 91.500 miliardi, al netto di lire 16.754 miliardi per regolazioni debitorie. Tenuto conto delle operazioni di rimborso di prestiti, il livello massimo del ricorso al mercato finanziario di cui all'articolo 11 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362 - ivi compreso l'indebitamento all'estero per un importo complessivo non superiore a lire 4.000 miliardi relativo ad interventi non considerati nel bilancio di previsione per il 1997 - resta fissato, in termini di competenza, in lire 368.700 miliardi per l'anno finanziario 1997.

2. Per gli anni 1998 e 1999 il limite massimo del saldo netto da finanziare del bilancio pluriennale a legislazione vigente, tenuto conto degli effetti della presente legge, è determinato, rispettivamente, in lire 80.200 miliardi ed in lire 56.000 miliardi, al netto di lire 10.145 miliardi per l'anno 1998 e lire 6.941 miliardi per lire 1999, per le regolazioni debitorie; il livello massimo del ricorso al mercato è determinato, rispettivamente, in lire 390.600 miliardi ed in lire 284.000 miliardi. Per il bilancio programmatico degli anni 1998 e 1999, il limite massimo del saldo netto da finanziare è determinato, rispettivamente, in lire 79.200 miliardi ed in lire 69.500 miliardi ed il livello massimo del ricorso al mercato è determinato, rispettivamente, in lire 389.600 miliardi ed in lire 297.500 miliardi».

1.1000

IL GOVERNO

Alla tabella A, Presidenza del Consiglio dei ministri, modificare gli importi come segue:

1997: - 200.000;

1998: - 200.000;

1999: - 200.000;

Conseguentemente, ai commi 1 e 2 dell'articolo 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per gli anni 1997, 1998, 1999 di lire 200 miliardi.

1.3

ROSSI, MORO

Alla tabella B, Ministero del tesoro, modificare gli importi come segue:

1997: - 500.000;
1998: - 500.000;
1999: - 500.000;

Conseguentemente, ai commi 1 e 2 dell'articolo 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per gli anni 1997, 1998, 1999 di lire 500 miliardi.

1.4

ROSSI, MORO

Alla tabella D, legge n. 1329 del 1965: Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili (cap. 7775/Tesoro), modificare l'importo come segue:

1997: + 50.000.

Conseguentemente:

Alla tabella E, decreto-legge n. 691 del 1994: Misure urgenti per la ricostruzione... zone colpite da eventi alluvionali... novembre 1994 (cap. 7775/Tesoro), variare l'importo come segue:

1997: - 50.000.

Alla tabella F, decreto-legge n. 691 del 1994, art. 7, comma 1: Eventi alluvionali prima decade del mese di novembre 1994 (cap. 9087/Lavori pubblici)

1997: - 50.000;
1998: - ;
1999: - ;
2000: + 50.000.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per il 1997 di lire 50 miliardi.

1.33

TURINI, PEDRIZZI, BOSELLO, COLLINO, MACERATINI, CURTO,
PACE

Alla tabella C, Presidenza del Consiglio dei ministri, legge n. 146 del 1980: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980): articolo 36: Assegnazione a favore dell'Istituto nazionale di statistica, (cap. 1184), modificare gli importi come segue:

1997: - 100.000;
1998: - 100.000;
1999: - 100.000;

Conseguentemente, ai commi 1 e 2 dell'articolo 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per gli anni 1997, 1998, 1999 di lire 100 miliardi.

1.8

ROSSI, MORO

Alla tabella C, Presidenza del Consiglio dei ministri, legge n. 163 del 1985 e articolo 30, comma 7, della legge n. 1213 del 1965 e successive modificazioni: Nuova disciplina degli interventi dello Stato in favore dello spettacolo, (capp. 6567 ... 7874), modificare gli importi come segue:

1997: - 200.000;

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1997, di lire 200 miliardi.

1.6

ROSSI, MORO

Alla tabella C, Presidenza del Consiglio dei ministri, legge n. 396 del 1980: Interventi per Roma, capitale della Repubblica, (cap. 7900), modificare gli importi come segue:

1997: - 100.000;

Conseguentemente, al comma 1 dell'articolo 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per il 1997 di lire 100 miliardi.

1.9

ROSSI, MORO

Alla tabella C, Presidenza del Consiglio dei ministri, legge n. 396 del 1980: Interventi per Roma, capitale della Repubblica, (cap. 7900), modificare gli importi come segue:

1997: - 40.000;

1998: - 40.000;

1999: - 40.000;

Conseguentemente, ai commi 1 e 2 dell'articolo 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per il 1997, 1998, 1999 di lire 40 miliardi.

1.10

ROSSI, MORO

Alla tabella C, Presidenza del Consiglio dei ministri, legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica: articolo 1,

comma 43, Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, (cap 1231) *modificare gli importi come segue:*

1997: - 8.000;
1998: - 8.000;
1999: - 8.000;

Conseguentemente, ai commi 1 e 2 dell'articolo 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per il 1997, 1998, 1999 di lire 8 miliardi.

1.13

ROSSI, MORO

Alla tabella C, Ministero del tesoro, legge n. 385 del 1978: Adeguamento della disciplina dei compensi per lavoro straordinario ai dipendenti dello Stato (cap. 6682) modificare gli importi come segue:

1997: - 100.000;
1998: - 100.000;
1999: - 100.000;

Conseguentemente, all'articolo 1, commi 1 e 2, , ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per il 1997, 1998, 1999 di lire 100 miliardi.

1.14

ROSSI, MORO

Alla tabella C, Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, legge n. 282 del 1991 e decreto-legge n. 496 del 1993 convertito, con modificazioni dalla legge n. 61 del 1994 - decreto-legge n.26 del 1995, convertito dalla legge n. 95 del 1995: Riforma dell'ENEA (cap. 7054), modificare gli importi come segue:

1997: - 150.000;
1998: - 150.000;
1999: - 150.000.

Conseguentemente, ai commi 1 e 2 dell'articolo 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per gli anni 1997, 1998 e 1999 di lire 150 miliardi.

1.16

ROSSI, MORO

Alla tabella C, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, Legge n. 168 del 1988 e Legge n. 233 del 1995: Agenzia spaziale italiana (capp. 7504, 7527), modificare gli importi come segue:

1997: - 600.000;
1998: - 600.000;
1999: - 600.000.

Conseguentemente, ai commi 1 e 2 dell'articolo 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per gli anni 1997, 1998 e 1999 di lire 600 miliardi.

1.17

ROSSI, MORO

*Alla tabella B, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, modificare gli importi come segue: **

1998: + 27.500;

1999: + 28.000.

Alla tabella C, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, Legge n. 186 del 1988 e Legge n. 233 del 1995: Agenzia spaziale italiana (capp. 7504, 7527), modificare gli importi come segue:

1997: - 400.000;

1998: - 400.000;

1999: - 400.000.

Alla tabella D, decreto-legge n. 475 del 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 573 del 1996:

a) articolo 6, comma 3: Finanziamento INFIM (Università e ricerca: cap. 7526) modificare gli importi come segue:

1997: + 11.900;

b) articolo 6, comma 3: Sincrotrone Trieste e Grenoble, (Università e ricerca: cap. 7528) modificare gli importi come segue:

1997: + 7.400.

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per il 1997 di lire 390,7 miliardi; al comma 2 ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per gli anni 1998 e 1999, rispettivamente, di lire 372,5 miliardi e di lire 372 miliardi.

* Aumento finalizzato, quanto a lire 19 miliardi per ciascuno degli anni 1998 e 1999, al finanziamento dell'INFIM e, quanto a lire 8,5 miliardi per il 1998 e lire 9 miliardi per il 1999, al finanziamento dei laboratori di radiazioni di sincrotrone di Trieste e Grenoble.

1.18

PERA

Alla tabella E, aggiungere il seguente provvedimento: legge n. 130 del 1983, disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale

dello Stato (legge finanziaria 1983) art. 18, Fondo per la ristrutturazione e la riconversione industriale (cap. 7546/Industria), *con i seguenti:*

1997: - 35.000;
1998: - 35.000;
1999: - 35.000.

Conseguentemente, ai commi 1 e 2 dell'articolo 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, rispettivamente, per gli anni 1997, 1998, 1999 di lire 35 miliardi.

1.27

ROSSI, MORO

Alla tabella E: Legge n. 64 del 1986: Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (cap. 9012/Tesoro), modificare gli importi come segue:

1997: - 5.000.000;
1998: - 5.000.000;
1999: - 5.000.000.

Conseguentemente, ai commi 1 e 2 dell'articolo 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, rispettivamente, per gli anni 1997, 1998, 1999 di lire 5.000 miliardi.

1.31

ROSSI, MORO

Al comma 1 dell'articolo 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1997 di lire 44 miliardi.

Conseguentemente, alla tabella E, inserire il seguente provvedimento: legge n. 67 del 1988, art. 17, comma 3: Completamento programma abitativo di cui al titolo VIII legge n. 219 del 1981 (cap. 7098/Bilancio) con il seguente importo:

1997: - 44.000.

1.26

ROSSI, MORO

Alla tabella E, aggiungere il seguente provvedimento: legge n. 67 del 1988, disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988): articolo 17, comma 5, completamento degli interventi nelle zone del Belice terremotate nel 1968 (cap. 9051/lavori pubblici) con il seguente importo:

1997: - 20.000;

Conseguentemente, al comma 1 dell'articolo 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1997, di lire 20 miliardi

1.29

ROSSI, MORO

Alla tabella E, aggiungere il seguente provvedimento: Decreto-legge n. 166 del 1989, convertito con modificazioni dalla legge n. 246 del 1989: Interventi urgenti per il risanamento e lo sviluppo della città di Reggio Calabria (cap. 7652/Presidenza) con i seguenti importi:

1997: - 30.000;

1998: - 30.000.

Conseguentemente, ai commi 1 e 2 dell'articolo 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per gli anni 1997 e 1998 di lire 30 miliardi

1.28

ROSSI, MORO

Alla tabella E, inserire il seguente provvedimento: legge n. 358 del 1991: Norme per la ristrutturazione del Ministero delle finanze, art. 9, comma 4 (cap. 7853/Finanze) con i seguenti importi:

1997: - 10.000;

1998: - 40.000;

1999: - 50.000.

Conseguentemente, ai commi 1 e 2 dell'articolo 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1997 di lire 10 miliardi, per l'anno 1998 di lire 40 miliardi e per l'anno 1999 di lire 50 miliardi.

1.30

ROSSI, MORO

Alla tabella E, inserire il seguente provvedimento: Legge n. 433 del 1991: Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa, articolo 1, comma 1 (cap. 8778/Tesoro) con i seguenti importi:

1997: - 200.000;

1998: - 300.000.

1999: - 500.000.

Conseguentemente, ai commi 1 e 2 dell'articolo 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, per l'anno 1997 di lire 200 miliardi, per l'anno 1998 di lire 300 miliardi e per l'anno 1999 di lire 500 miliardi

1.24

ROSSI, MORO

Alla tabella E, inserire il seguente provvedimento: decreto-legge n. 148 del 1993, convertito con modificazioni, dalla legge n. 236 del 1993: Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione: art. 3, comma 9 e art. 8, comma 4-bis: Contributo speciale alla regione Calabria (cap. 8789/Tesoro) con i seguenti importi:

1997: - 100.000;
1998: - 40.000.

Conseguentemente, ai commi 1 e 2 dell'articolo 1, ridurre il limite massimo del saldo netto da finanziare e il livello massimo del ricorso al mercato finanziario per l'anno 1997 di lire 100 miliardi e per l'anno 1998 di lire 40 miliardi

1.25

ROSSI, MORO

Al comma 2 sopprimere le parole: «realizzati prevalentemente mediante una contribuzione straordinaria sui redditi, con esclusione di quelli più bassi».

1.2

MACERATINI, CURTO, PACE, PEDRIZZI, COLLINO, BOSELLO

Invito il relatore a pronunciarsi sull'emendamento 1.1000, presentato dal Governo.

GIARETTA, *relatore*. Esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

D'ALÌ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ. Signor Presidente, noi siamo contrari a questo emendamento, ma soprattutto siamo contrari al metodo con cui viene presentato. Alcuni istanti fa il senatore Vegas ha dimostrato a questa Assemblea le palesi violazioni dei regolamenti e delle norme di contabilità di Stato di cui il Governo si è reso autore. Ci saremmo attesi quanto meno, anche perchè ciò era stato richiesto, un minimo di risposta e pensavamo che il Governo si riservasse di darla in sede di illustrazione dell'emendamento 1.1000.

In realtà si passa direttamente al voto dopo aver acquisito il parere, naturalmente favorevole e senza motivazione, del relatore mentre non viene data risposta - ripeto - a quanto da noi eccepito.

Continuiamo a constatare che questo Governo e questa maggioranza non hanno alcun interesse alla discussione in quest'Aula e ciò lo abbiamo visto manifestare con più e diversi atteggiamenti, soprattutto allorquando, pur avendo iniziato l'esame degli emendamenti presentati al disegno di legge collegato, ci siamo visti fare ostruzionismo proprio dalla maggioranza. Questo l'ho già fatto rilevare ieri e ancora oggi torno a dimostrare con i fatti che l'attuale maggioranza non vuole dialogare:

vuole solamente porre questioni di fiducia e andare avanti di questo passo.

Se la fiducia viene posta non è colpa nostra; le nostre eccezioni sono valide e documentate, i nostri emendamenti sono di sostanza e cercano di difendere i cittadini dall'aggressione che questa maggioranza sta compiendo attraverso un'insopportabile pressione fiscale nei confronti loro e delle loro famiglie. Chiediamo pertanto di poter discutere le nostre proposte, ma ci troviamo sempre di fronte a un muro di resistenza basata soltanto sul numero dei presenti in Aula e non certo su argomentazioni. (*Applausi dai Gruppi Forza Italia, Alleanza Nazionale e Lega Nord-Per la Padania indipendente*).

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor Presidente, i senatori Vegas e D'Alì hanno riproposto i temi, peraltro ampiamente dibattuti sia in Commissione sia in Aula ieri, in materia di Nota di variazioni. Ripetiamoli pure.

Per effetto della Nota di variazioni è stato svuotato il bilancio dello Stato là dove prevedeva a legislazione vigente le appostazioni congrue per i decreti che venivano a cadere sono state trasportate nella legge finanziaria, nelle apposite tabelle A, B ed E, le postazioni finanziarie, a questo punto legittimate giuridicamente dal provvedimento collegato, che costituiscono la norma sostanziale per poter spendere i fondi in tabella.

Ne abbiamo discusso in Commissione ed in Aula. Il senatore Vegas non è convinto, rimane però il fatto che questa è la situazione. Quindi, tenderei a non riproporre tutte le argomentazioni già avanzate.

Per quanto riguarda il problema del nuovo saldo netto da finanziare, il senatore Vegas è un lettore troppo attento di documenti di bilancio per non ricordare le cifre. Comunque, gliele ricordo. I numeri che sintetizzerò prendono spunto dal testo proveniente dalla Camera dei deputati, dove il saldo netto da finanziare era di 112.600 miliardi, mentre il nuovo saldo netto da finanziare è di 91.500. La differenza tra i due saldi risulta questo: 11.500 per la cosiddetta «eurotassa» e dati collegati, 8.204 per la revisione degli interessi, 1.450 per la riclassificazione dei mutui, distinguendo la parte capitale e in conti interessi. Si arriva così a 91.446 miliardi cifra che è stata approssimata, come succede nelle norme di contabilità, a 91.500 miliardi.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, vorrei solamente sollecitare una risposta del Governo che, seppure vi è stata, non è entrata nel merito delle motivazioni ed obiezioni avanzate dal senatore Vegas e mi sembra che nè in Commissione nè in Aula sia stata data una risposta adeguata.

Quindi, il mio voto è contrario sull'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1000, presentato dal Governo, precisando che al secondo comma le parole: «per lire 1.999» vanno intese, naturalmente «per l'anno 1999».

L'eventuale approvazione dell'emendamento 1.1000 precluderà i restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

È approvato.

Restano, pertanto, preclusi gli emendamenti 1.3, 1.4, 1.33, 1.8, 1.6, 1.9, 1.10, 1.13, 1.14, 1.16, 1.17, 1.18, 1.27, 1.31, 1.26, 1.29, 1.28, 1.30, 1.24, 1.25 e 1.2.

Passiamo all'esame dell'articolo 2 e delle allegate Tabelle (*).

Art. 2.

1. Per ciascuno degli anni 1997, 1998 e 1999, l'eventuale maggiore gettito rispetto alle previsioni derivanti dalla normativa vigente è interamente utilizzato per la riduzione del saldo netto da finanziare, salvo che si tratti di assicurare la copertura finanziaria di interventi urgenti ed imprevisti necessari per fronteggiare calamità naturali o improrogabili esigenze connesse con la tutela della sicurezza del Paese ovvero situazioni di emergenza economico-finanziaria.

2. Gli importi da iscrivere nei fondi speciali di cui all'articolo 11-*bis* della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 6 della legge 23 agosto 1988, n. 362, per il finanziamento dei provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel triennio 1997-1999, restano determinati per l'anno 1997 in lire 13.435.761 milioni per il fondo speciale destinato alle spese correnti, secondo il dettaglio di cui alla tabella A allegata alla presente legge, e in lire 1.535.810 milioni per il fondo speciale destinato alle spese in conto capitale, secondo il dettaglio di cui alla tabella B allegata alla presente legge.

3. Le dotazioni da iscrivere nei singoli stati di previsione del bilancio 1997 e triennale 1997-1999, in relazione a leggi di spesa permanente la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria, sono indicate nella tabella C allegata alla presente legge.

4. È fatta salva la possibilità di provvedere in corso d'anno alle integrazioni da disporre in forza dell'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, relativamente agli stanziamenti di cui al comma 3 relativi a capitoli ricompresi nell'elenco n. 1 allegato allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

5. Ai termini dell'articolo 11, comma 3, lettera *f*), della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362, gli stanziamenti di spesa per il rifinanziamento di norme che prevedono interventi di sostegno dell'economia classificati fra le

(*) Per le Tabelle A, B, C, D, E e F vedi lo stampato 1705 e 1706-A (pagg. 41-67 per il testo proposto dalla Commissione; pagg. 73-739 per il testo approvato dalla Camera dei deputati)

spese in conto capitale restano determinati, per l'anno 1997, in lire 1.087 miliardi, secondo il dettaglio di cui alla tabella D allegata alla presente legge.

6. Ai termini dell'articolo 11, comma 3, lettera *e*), della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362, le autorizzazioni di spesa recate dalle leggi indicate nella tabella E allegata alla presente legge sono ridotte degli importi determinati nella medesima tabella.

7. Gli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi a carattere pluriennale restano determinati, per ciascuno degli anni 1997, 1998 e 1999, nelle misure indicate nella tabella F allegata alla presente legge.

8. A valere sulle autorizzazioni di spesa in conto capitale recate da leggi a carattere pluriennale riportate nella tabella di cui al comma 7, le Amministrazioni e gli enti pubblici possono assumere impegni nell'anno 1997, a carico di esercizi futuri, nei limiti massimi di impegnabilità indicati per ciascuna disposizione legislativa in apposita colonna della stessa tabella, ivi compresi gli impegni già assunti nei precedenti esercizi a valere sulle autorizzazioni medesime.

Ha chiesto di parlare il ministro senza portafoglio per la funzione pubblica e gli affari regionali, Bassanini. Ne ha facoltà.

* BASSANINI, *ministro senza portafoglio per la funzione pubblica e gli affari regionali*. Signor Presidente, il Governo deve innanzitutto dichiarare che le regolazioni debitorie del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali per gli anni 1998 e 1999, inserite alla Tabella A, allegata al presente articolo, devono intendersi riferite alle seguenti voci: per le quote latte 632,200 miliardi per il 1998 e 632,200 miliardi per il 1999; per la gestione ammassi 500 miliardi per il 1998 e 500 miliardi per il 1999.

In secondo luogo, devo sottolineare che in questi giorni il Governo ha tentato dentro e fuori dell'Aula di fare quanto possibile perchè il rapporto ed il confronto tra maggioranza ed opposizione, tra Governo e opposizione fosse il più sereno, civile e costruttivo possibile, pur nella durezza che è propria del confronto tra Governo e opposizione, tra maggioranza ed opposizione in un moderno sistema di democrazia dell'alternanza.

Il Governo deve, con rammarico, constatare che permangono legittimi - insisto - legittimi comportamenti ostruzionistici ai quali il Governo è costretto a far fronte con l'uso di altrettanto legittimi strumenti antiostruzionistici.

Lo constato, rilevando il ripetuto ricorso a verifiche del numero legale a cui segue la non partecipazione alla verifiche stesse da parte di senatori presenti in Aula; atteggiamento legittimo anche questo - voglio sottolinearlo - ma che naturalmente rende difficile e faticoso il nostro confronto, non sul merito, perchè purtroppo al confronto sul merito in questi giorni sono stati dedicati pochi ritagli e non il grosso del nostro tempo.

In questa situazione, di fronte al notevole numero di emendamenti che permangono sull'articolo 2 e alla constatazione che su questa legge

finanziaria e sul suo collegato si sono già svolte oltre 4 500 votazioni tra Camera e Senato, il Governo si trova costretto - lo ripeto - senza alcuna soddisfazione, a presentare un emendamento interamente sostitutivo dell'articolo 2 e a porre su questo la questione di fiducia. (*Applausi ironici dai Gruppi Lega Nord-Per la Padania indipendente, Alleanza Nazionale e Forza Italia*).

PRESIDENTE. In conseguenza di questa dichiarazione del Governo, sospendo la seduta. Riprenderà dopo la Conferenza dei Capigruppo, che convoco immediatamente.

PELLICINI. Non ce n'è più bisogno.

(*La seduta, sospesa alle ore 10,35, è ripresa alle ore 11,55*).

Organizzazione della discussione sulla questione di fiducia

PRESIDENTE. Comunico i risultati dei lavori della Conferenza dei Capigruppo che ha stabilito le modalità della discussione sulla questione di fiducia posta dal Governo sull'emendamento 2.10000, presentato dal Governo, interamente sostitutivo dell'articolo 2 del disegno di legge n. 1705.

La discussione inizierà immediatamente per essere sospesa alle ore 13,15; riprenderà con la seduta pomeridiana che avrà inizio alle ore 16.

I Gruppi che hanno annunciato di voler intervenire in sede di dichiarazione di voto e i relativi tempi sono: Forza Italia, 15 minuti; Alleanza Nazionale, 15 minuti; Lega Nord-Per la Padania indipendente, 20 minuti; Federazione Cristiano Democratica-CCD, 15 minuti; Federazione Cristiano Democratica-CDU, 15 minuti; Misto, 15 minuti.

Chiedo quali sono gli esponenti di ciascuno dei Gruppi citati che intendono intervenire per dichiarazione di voto.

D'ONOFRIO. Signor Presidente, le chiedo la cortesia di attendere qualche minuto, perchè la senatrice Fumagalli Carulli che farà la dichiarazione di voto a nome del Gruppo Federazione Cristiano Democratica-CCD, sta arrivando, in quanto l'ho potuta avvisare solo qualche minuto fa.

GUBERT. Signor Presidente, per il Gruppo Federazione Cristiano Democratica-CDU sarò io a fare la dichiarazione di voto

PRESIDENTE. Per il Gruppo Misto?

RIGO. Signor Presidente, rinunciamo ad intervenire.

PRESIDENTE. Per la Lega interverrà il senatore Speroni, vero?

SPERONI. Sì, signor Presidente, per una dichiarazione di voto estremamente concisa. Non userò tutti i venti minuti perchè tanto qui...

PRESIDENTE. Bene, senatore Speroni.

D'ALÌ. Signor Presidente, farò io la dichiarazione di voto per il Gruppo Forza Italia.

PRESIDENTE. E per il Gruppo Alleanza Nazionale?

MACERATINI. Per la dichiarazione di voto interverrà il senatore Curto.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1705

Discussione sulla questione di fiducia

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 2.10000, presentato dal Governo, interamente sostitutivo dell'articolo 2, sull'approvazione del quale il Governo ha posto la questione di fiducia. Ricordo che il testo dell'emendamento è il seguente:

Sostituire l'articolo 2 con il testo allegato:

«Art. 2.

1. Per ciascuno degli anni 1997, 1998 e 1999, l'eventuale maggiore gettito rispetto alle previsioni derivanti dalla normativa vigente è interamente utilizzato per la riduzione del saldo netto da finanziare, salvo che si tratti di assicurare la copertura finanziaria di interventi urgenti ed imprevisti necessari per fronteggiare calamità naturali o improrogabili esigenze connesse con la tutela della sicurezza del Paese ovvero situazioni di emergenza economico-finanziaria.

2. Gli importi da iscrivere nei fondi speciali di cui all'articolo 11-*bis* della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 6 della legge 23 agosto 1988, n. 362, per il finanziamento dei provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel triennio 1997-1999, restano determinati per l'anno 1997 in lire 13.599.680 milioni per il fondo speciale destinato alle spese correnti, secondo il dettaglio di cui alla tabella A allegata alla presente legge, e in lire 1.556.610 milioni per il fondo speciale destinato alle spese in conto capitale, secondo il dettaglio di cui alla tabella B allegata alla presente legge.

3. Le dotazioni da iscrivere nei singoli stati di previsione del bilancio 1997 e triennale 1997-1999, in relazione a leggi di spesa permanente la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria, sono indicate nella tabella C allegata alla presente legge.

4. È fatta salva la possibilità di provvedere in corso d'anno alle integrazioni da disporre in forza dell'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, relativamente agli stanziamenti di cui al comma 3 relativi a capitoli ricompresi nell'elenco n. 1 allegato allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

5. Ai termini dell'articolo 11, comma 3, lettera *f*), della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto

1988, n. 362, gli stanziamenti di spesa per il rifinanziamento di norme che prevedono interventi di sostegno dell'economia classificati fra le spese in conto capitale restano determinati, per l'anno 1997, in lire 1.087 miliardi, secondo il dettaglio di cui alla tabella D allegata alla presente legge.

6. Ai termini dell'articolo 11, comma 3, lettera *e*), della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362, le autorizzazioni di spesa recate dalle leggi indicate nella tabella E allegata alla presente legge sono ridotte degli importi determinati nella medesima tabella.

7. Gli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi a carattere pluriennale restano determinati, per ciascuno degli anni 1997, 1998 e 1999, nelle misure indicate nella tabella F allegata alla presente legge.

8. A valere sulle autorizzazioni di spesa in conto capitale recate da leggi a carattere pluriennale riportate nella tabella di cui al comma 7, le Amministrazioni e gli enti pubblici possono assumere impegni nell'anno 1997, a carico di esercizi futuri, nei limiti massimi di impegnabilità indicati per ciascuna disposizione legislativa in apposita colonna della stessa tabella, ivi compresi gli impegni già assunti nei precedenti esercizi a valere sulle autorizzazioni medesime.

TABELLA A

**INDICAZIONE DELLE VOCI
DA INCLUDERE NEL FONDO SPECIALE DI PARTE CORRENTE**

TABELLA A

INDICAZIONE DELLE VOCI DA INCLUDERE NEL FONDO SPECIALE
DI PARTE CORRENTE

MINISTERI	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
1) Accantonamenti di segno positivo per nuove o maggiori spese o riduzioni di entrate			
	(a)	(a)	(a)
Presidenza del Consiglio dei ministri	2.142.213	2.346.703	2.991.543
	(b)	(b)	(b)
Ministero del tesoro	11.824.680	6.199.780	3.599.780
Di cui:			
regolazione debitoria			
1997: 11.360.000			
1998: 5.000.000			
1999: 2.000.000			
	(g)	(g)	(g)
Ministero di grazia e giustizia	100.000	100.000	100.000
	(e)	(e)	(e)
Ministero degli affari esteri	277.420	277.775	304.775
	(h)	(h)	(h)
Ministero della pubblica istruzione	103.000	153.000	153.000
	(c)	(c)	(c)
Ministero dell'interno	190.000	150.000	100.000
	(d)	(d)	(d)
Ministero dei lavori pubblici	1.488	1.488	1.488
	(d)	(d)	(d)
Ministero dei trasporti e della navigazione	258.300	200.000	300.000

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera (a) per i seguenti importi: 1997: 1.954.640; 1998: 1.266.030; 1999: 1.086.030.

(b) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera (b) per i seguenti importi: 1997: 330.122; 1998: 348.342; 1999: 232.342.

(c) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera (c) per l'intero importo.

(d) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera (d) per i seguenti importi: 1997: 258.000; 1998: 200.000; 1999: 300.000.

(e) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera (e) per i seguenti importi: 1997: 272.420; 1998: 156.800; 1999: 156.800.

(g) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera (g) per i seguenti importi: 1997: 42.658; 1998: 42.658; 1999: 42.658.

(h) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera (h) per i seguenti importi: 1997: 100.000; 1998: 150.000; 1999: 150.000.

Segue TABELLA A

MINISTERI	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
Di cui:			
rate ammortamento mutui			
1998: 100.000			
1999: 200.000			
Ministero della difesa	15.000	15.000	15.000
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali	(f) 1.047.250	(f) 1.183.150	(f) 1.183.150
Di cui:			
regolazione debitoria			
1997: 1.000.000			
1998: 1.132.200			
1999: 1.132.200			
Ministero del lavoro e della previdenza sociale ..	(i) 207.599	(i) 227.599	(i) 227.599
Ministero della sanità	702.000	1.202.000	1.502.000
Di cui:			
rate ammortamento mutui			
1997: 700.000			
1998: 1.200.000			
1999: 1.500.000			
Ministero per i beni culturali e ambientali	(c) 13.000	(c) 13.000	(c) 13.000
Ministero dell'ambiente	(l) 70.040	(l) 70.040	(l) 70.040
TOTALE ACCANTONAMENTI DI SEGNO POSITIVO PER NUOVE O MAGGIORI SPESE O RIDUZIONI DI ENTRATE ...	16.951.990	12.139.535	10.561.375

(c) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera (c) per l'intero importo.

(f) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera (f) per i seguenti importi: 1997: 37.250; 1998: 40.950; 1999: 40.950.

(i) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera (i) per i seguenti importi: 1997: 90.000; 1998: 110.000; 1999: 110.000.

(l) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera (l) per i seguenti importi: 1997: 64.220; 1998: 64.220; 1999: 64.220.

Segue TABELLA A

MINISTERI	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
2) Accantonamenti di segno negativo per incremento di entrate tributarie	(a) (b) (c) (d) (e) (f) (g) (h) (i) (l)	(a) (b) (c) (d) (e) (f) (g) (h) (i) (l)	(a) (b) (c) (d) (e) (f) (g) (h) (i) (l)
Ministero delle finanze	- 3.352.310	- 2.542.000	- 2.296.000
TOTALE ACCANTONAMENTI DI SEGNO NEGATIVO PER INCREMENTO DI ENTRATE TRIBUTARIE	- 3.352.310	- 2.542.000	- 2.296.000
TOTALE TABELLA A ...	13.599.680	9.597.535	8.265.375

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento positivo contrassegnato dalla medesima lettera (a) per i seguenti importi: 1997: 1.954.640; 1998: 1.266.030; 1999: 1.086.030.

(b) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento positivo contrassegnato dalla medesima lettera (b) per i seguenti importi: 1997: 330.122; 1998: 348.342; 1999: 232.342.

(c) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento positivo contrassegnato dalla medesima lettera (c) per l'intero importo.

(d) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento positivo contrassegnato dalla medesima lettera (d) per i seguenti importi: 1997: 258.000; 1998: 200.000; 1999: 300.000.

(e) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento positivo contrassegnato dalla medesima lettera (e) per i seguenti importi: 1997: 272.420; 1998: 156.800; 1999: 156.800.

(f) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento positivo contrassegnato dalla medesima lettera (f) per i seguenti importi: 1997: 37.250; 1998: 40.950; 1999: 40.950.

(g) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento positivo contrassegnato dalla medesima lettera (g) per i seguenti importi: 1997: 42.658; 1998: 42.658; 1999: 42.658.

(h) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento positivo contrassegnato dalla medesima lettera (h) per i seguenti importi: 1997: 100.000; 1998: 150.000; 1999: 150.000.

(i) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento positivo contrassegnato dalla medesima lettera (i) per i seguenti importi: 1997: 90.000; 1998: 110.000; 1999: 110.000.

(l) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento positivo contrassegnato dalla medesima lettera (l) per i seguenti importi: 1997: 64.220; 1998: 64.220; 1999: 64.220.

TABELLA B

**INDICAZIONE DELLE VOCI
DA INCLUDERE NEL FONDO SPECIALE DI CONTO CAPITALE**

TABELLA B

INDICAZIONE DELLE VOCI DA INCLUDERE NEL FONDO SPECIALE
DI CONTO CAPITALE

MINISTERI	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
1) Accantonamenti di segno positivo per nuove o maggiori spese o riduzioni di entrate.			
Presidenza del Consiglio dei ministri.....	50.000	97.300	150.000
Ministero del tesoro	(b) 1.309.000	2.337.000	3.150.000
Di cui:			
rate ammortamento mutui			
1998: 550.000			
1999: 1.550.000			
Ministero di grazia e giustizia.....	100.000	100.000	100.000
Ministero degli affari esteri	3.000	3.000	3.000
Ministero della pubblica istruzione.....	(a) 1.300.000	-	-
Ministero dell'interno	60.000	60.000	60.000
Ministero dei lavori pubblici	222.000	365.000	467.000
Di cui:			
rate ammortamento mutui			
1997: 150.000			
1998: 270.000			
1999: 370.000			
limiti di impegno			
1998: 47.000			
1999: 47.000			

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera (a) per l'intero importo.

(b) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera (b) per il seguente importo: 1997: 405.690.

Segue: TABELLA B

MINISTERI	1997	1998	1999
	<i>(milioni di lire)</i>		
	<i>(c)</i>	<i>(c)</i>	<i>(c)</i>
Ministero dei trasporti e della navigazione	261.500	697.500	1.048.500
Di cui:			
rate ammortamento mutui			
1997: 100.000			
1998: 370.000			
1999: 520.000			
limiti di impegno			
1997: 140.000			
1998: 276.000			
1999: 477.000			
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali	<i>(d)</i>	<i>(d)</i>	<i>(d)</i>
	517.000	646.000	780.000
Di cui:			
rate ammortamento mutui			
1998: 80.000			
1999: 80.000			
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	5.000	415.000	425.000
Di cui:			
rate ammortamento mutui			
1998: 205.000			
1999: 205.000			
Ministero del lavoro e della previdenza sociale (rate ammortamento mutui)	-	70.000	140.000
Ministero del commercio con l'estero	<i>(a)</i>		
	100.000	100.000	100.000
Ministero della sanità (limiti di impegno)	-	80.000	80.000
Ministero per i beni culturali e ambientali	27.000	95.000	95.000
Di cui:			
limiti di impegno			
1998: 20.000			
1999: 20.000			
Ministero dell'ambiente	<i>(e)</i>		
	144.800	130.000	130.000

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera *(a)* per l'intero importo.

(c) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato alla medesima lettera *(c)* per i seguenti importi: 1997: 100.000; 1998: 300.000; 1999: 300.000.

(d) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera *(d)* per i seguenti importi: 1997: 517.000; 1998: 500.000; 1999: 500.000.

(e) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento negativo contrassegnato dalla medesima lettera *(e)* per il seguente importo: 1997: 130.000.

Segue: TABELLA B

MINISTERI	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	10.000	75.000	70.000
Totale accantonamenti di segno positivo per nuove o maggiori spese o riduzioni di entrate	4.109.300	5.270.800	6.798.500
2) Accantonamenti di segno negativo per riduzioni di spese o incremento di entrate.			
	<i>(a) (b) (c) (d) (e)</i>	<i>(c) (d)</i>	<i>(c) (d)</i>
Ministero delle finanze	- 2.552.690	- 800.000	- 800.000
Totale accantonamenti di segno negativo per riduzioni di spese o incremento di entrate	- 2.552.690	- 800.000	- 800.000
TOTALE TABELLA B ...	1.556.610	4.470.800	5.998.500

(a) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, agli accantonamenti positivi contrassegnati dalla medesima lettera *(a)*.

(b) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento positivo contrassegnato dalla medesima lettera *(b)* per il seguente importo: 1997: 405.690.

(c) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento positivo contrassegnato dalla medesima lettera *(c)* per i seguenti importi: 1997: 100.000; 1998: 300.000; 1999: 300.000.

(d) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento positivo contrassegnato dalla medesima lettera *(d)* per i seguenti importi: 1997: 517.000; 1998: 500.000; 1999: 500.000.

(e) Accantonamento collegato, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, all'accantonamento positivo contrassegnato dalla medesima lettera *(e)* per il seguente importo: 1997: 130.000.

TABELLA C

**STANZIAMENTI AUTORIZZATI IN RELAZIONE A DISPOSIZIONI DI LEGGE
LA CUI QUANTIFICAZIONE ANNUA È DEMANDATA
ALLA LEGGE FINANZIARIA**

TABELLA C

STANZIAMENTI AUTORIZZATI IN RELAZIONE A DISPOSIZIONI DI LEGGE
LA CUI QUANTIFICAZIONE ANNUA È DEMANDATA ALLA LEGGE FINANZIARIA

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI			
Legge n. 146 del 1980: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):			
- ART. 36: Assegnazione a favore dell'Istituto nazionale di statistica (cap. 1184)	207.600	207.600	207.600
Legge n. 163 del 1985 e articolo 30, comma 7, della legge n. 1213 del 1965, come sostituito dall'articolo 24 del decreto-legge n. 26 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 153 del 1994: Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo (capp. 6567, 6603, 6674, 6675, 6676, 6800, 7870, 7871, 7872, 7873, 7874)	900.000	900.000	900.000
Legge n. 440 del 1985: Istituzione di un assegno vitalizio a favore di cittadini che abbiano illustrato la Patria e che versino in stato di particolare necessità (cap. 1186)	547	547	547
Legge n. 99 del 1990: Ratifica ed esecuzione dello scambio di lettere tra l'Italia e San Marino relativo alla riacquisizione dell'esercizio del diritto della Repubblica di San Marino all'istallazione di una stazione radio-televisiva (cap. 1381)	6.000	6.000	6.000
Decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990: Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza (capp. 2950, 2951, 2966)	205.130	227.895	227.895
Legge n. 396 del 1990: Interventi per Roma, capitale della Repubblica (cap. 7900) .	165.000	95.000	95.000
Legge n. 292 del 1990: Ordinamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo (cap. 6652)	37.600	37.600	37.600

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n. 428 del 1990: Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990): - ART. 71, comma 4: Contributi per spese di programmi e progetti attinenti all'attuazione dei programmi integrati mediterranei (PIM) (cap. 2440)	-	-	-
Decreto-legge n. 142 del 1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 195 del 1991: Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto del dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991: - ART. 6, comma 1: Reintegro fondo protezione civile (cap. 7615)	300.000	320.000	340.000
Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica: - ART. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (cap. 1231)	8.658	8.658	8.658
	<u>1.830.535</u>	<u>1.803.300</u>	<u>1.823.300</u>

MINISTERO DEL TESORO

Decreto del Presidente della Repubblica n. 649 del 1972 e decreto-legge n. 11 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 70 del 1993: Norme concernenti i servizi ed il personale delle abolite imposte di consumo (cap. 4517) . . .	100.000	122.000	122.000
Decreto-legge n. 95 del 1974, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 216 del 1974, legge n. 281 del 1985 e decreto-legge n. 417 del 1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 66 del 1992: Disposizioni relative al mercato mobiliare ed al trattamento fiscale dei titoli azionari (CONSOB) (cap. 4505) .	60.000	60.000	60.000

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n. 385 del 1978: Adeguamento della disciplina dei compensi per lavoro straordinario ai dipendenti dello Stato (cap. 6682)	238.000	238.000	238.000
Legge n. 16 del 1980: Disposizioni concernenti la corresponsione di indennizzi, incentivi ed agevolazioni a cittadini ed imprese italiane che abbiano perduto beni, diritti ed interessi in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero (cap. 4543)	80.000	90.000	90.000
Legge n. 146 del 1980: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):			
- ART. 38: Somme dovute dalle singole amministrazioni statali all'Ente poste italiane ai sensi degli articoli 15, 16, 17 e 19 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni (cap. 4432)	80.000	-	-
Legge n. 764 del 1975: Liquidazione dell'ente «Gioventù Italiana» (cap. 4585)			
Legge n. 146 del 1980: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):			
- ART. 37: Occorrenze relative alla liquidazione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (cap. 4585)	15.000	15.000	15.000
Decreto-legge n. 285 del 1980, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 441 del 1980: Disciplina transitoria delle funzioni di assistenza sanitaria delle unità sanitarie locali:			
- ART. 12: Conferimento al fondo di cui all'articolo 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404 (liquidazione enti soppressi) (cap. 4585)			

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n. 7 del 1981, legge n. 49 del 1987 e legge n. 173 del 1990: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (cap. 8173) ..	53.000	40.000	40.000
Decreto-legge n. 694 del 1981, convertito dalla legge n. 19 del 1982: Modificazioni al regime fiscale sullo zucchero e finanziamento degli aiuti nazionali previsti dalla normativa comunitaria nel settore bieticolo-saccarifero (AIMA) (cap. 4542) ..	125.000	35.000	35.000
Legge n. 610 del 1982: Riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (capp. 4531, 4532)	172.000	200.000	200.000
Legge n. 730 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984):			
- ART. 18, comma quinto: Fondo rotativo istituito presso la SACE (cap. 8186) ...	-	-	-
Legge n. 183 del 1989 e decreto-legge n. 398 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 493 del 1993 (articolo 12): Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo (cap. 9010)	420.000	310.000	310.000

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n. 440 del 1989: Ratifica ed esecuzione del Protocollo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare ungherese sulla utilizzazione del porto franco di Trieste, firmato a Trieste il 19 aprile 1988 (cap. 4632)	575	575	575
Legge n. 185 del 1992: Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale (articolo 1, comma 3) (cap. 8317)	250.000	250.000	250.000
Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica:			
- ART. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (cap. 4487)	2.813	2.813	2.813
	1.596.388	1.363.388	1.363.388

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Legge n. 701 del 1984: Aumento del contributo ordinario dello Stato all'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) (cap. 1354)	14.000	9.866	9.866
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	-------	-------

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987):			
- ART. 8, comma 4: Contributo dello Stato a favore dell'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE) (cap. 1353)	9.500	8.000	8.000
- ART. 8, comma 14: Fondo sanitario nazionale di conto capitale (cap. 7082) ...	400.000	500.000	500.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988):			
- ART. 17, comma 35: Somme occorrenti per sopperire ai minori finanziamenti decisi dalla Banca europea per gli investimenti (cap. 7510)	24.366	50.000	50.000
	447.866	567.866	567.866

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990: Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza:

- ART. 135: Programmi finalizzati alla prevenzione e alla cura dell'Aids, al trattamento socio-sanitario, al recupero e al successivo reinserimento dei tossicodipendenti detenuti (cap. 2120)	10.000	10.000	10.000
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	--------	--------

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica: - ART. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (cap. 1205)	16	16	16
	10.016	10.016	10.016
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI			
Legge n. 1612 del 1962: Riordinamento dell'Istituto agronomico per l'oltremare, con sede in Firenze (cap. 3212)	4.719	4.969	4.969
Legge n. 883 del 1977: Approvazione ed esecuzione dell'Accordo relativo ad un programma internazionale per l'energia firmato a Parigi il 18 novembre 1974 (cap. 3138)	900	900	900
Legge n. 140 del 1980: Partecipazione italiana al Fondo europeo per la gioventù (cap. 3146)	275	275	275
Legge n. 7 del 1981 e legge n. 49 del 1987: Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capp. 4450, 4451, 4452, 4453, 4460, 4461, 4462, 4463, 4464, 4465, 4466, 4467, 4468, 4469, 4470, 4480, 4481, 4482, 4483, 4484, 4500)	519.257	513.257	525.257
Legge n. 960 del 1982: Rifi nanziamen to della legge 14 marzo 1977, n. 73, concernente la ratifica degli accordi di Osimo tra l'Italia e la Jugoslavia (capp. 2569, 2681)	4.994	4.994	4.994

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica: - ART. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (cap. 1255)	33.204	26.204	26.204
	563.349	550.599	562.599
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE			
Legge n. 181 del 1990: Ratifica ed esecuzione dell'accordo, effettuato mediante scambio di note, tra il Governo italiano ed il Consiglio superiore delle scuole europee che modifica l'articolo 1 della convenzione del 5 settembre 1963 relativa al funzionamento della scuola europea di Ispra (Varese), avvenuto a Bruxelles i giorni 29 febbraio e 5 luglio 1988 (cap. 5273)	500	200	200
Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica: - ART. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (cap. 1207)	29.000	29.000	29.000
	29.500	29.200	29.200
MINISTERO DELL'INTERNO			
Legge n. 451 del 1959: Istituzione del capitolo «Fondo scorta» per il personale della Polizia di Stato (cap. 2841)	50.000	50.000	50.000
Legge n. 968 del 1969 e decreto-legge n. 361 del 1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 437 del 1995 (articolo 4): Fondo scorta del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (cap. 3282)	40.000	40.000	40.000

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n. 142 del 1990: Ordinamento delle autonomie locali (cap. 1610)	41.650	41.650	41.650
Decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990: Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza: - ART. 101: Potenziamento delle attività di prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (capp. 2782, 2785)	6.392	6.800	6.800
Decreto legislativo n. 504 del 1992: Riordino della finanza degli enti territoriali a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421: - ART. 34, comma 3: Fondo nazionale ordinario per gli investimenti (cap. 7236)	175.000	25.000	25.000
Decreto-legge n. 515 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 596 del 1994: Provvedimenti urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1994 (cap. 7232/p)	200.000	200.000	200.000
Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica: - ART. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (cap. 1204)	6.207	6.180	6.180
	519.249	369.630	369.630

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
---------------------------	------	------	------

(milioni di lire)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Decreto del Presidente della Repubblica n. 1090 del 1968: Piano regolatore generale degli acquedotti (cap. 8881)	5.000	5.000	5.000
Decreto legislativo n. 143 del 1994: Istituzione dell'Ente nazionale per le strade:			
- ART. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività, funzionamento (cap. 2102)	990.000	995.000	995.000
- ART. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività - spese in conto capitale per ammortamento mutui (cap. 7272/p)	2.000.000	2.000.000	2.000.000
- ART. 3: Finanziamento e programmazione dell'attività per altre spese in conto capitale (cap. 7272/p)	2.760.000	2.925.000	2.925.000
	5.755.000	5.925.000	5.925.000

MINISTERO DEI TRASPORTI
E DELLA NAVIGAZIONE

Legge n. 721 del 1954: Istituzione del fondo scorta per le Capitanerie di porto (cap. 3401)	8.000	8.000	8.000
Legge n. 979 del 1982: Disposizioni per la difesa del mare (articolo 7) (capp. 7761, 7764, 7765)	8.800	8.800	8.800
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988):			
- ART. 13, comma 12: Oneri derivanti dall'ammortamento dei mutui contratti dalle ferrovie in regime di concessione e in gestione commissariale governativa (cap. 7304/p)	660.000	660.000	660.000

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
---------------------------	------	------	------

(milioni di lire)

Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica:

- ART. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (cap. 1143)

942	942	942
-----	-----	-----

677.742	677.742	677.742
---------	---------	---------

MINISTERO DELLA DIFESA

Regio decreto n. 263 del 1928: Testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei Corpi, istituti e stabilimenti militari:

- ART. 17, primo comma: Esercito, Marina ed Aeronautica (cap. 1180)

91.500	91.500	91.500
--------	--------	--------

- ART. 17, primo comma: Arma dei carabinieri (cap. 4791)

32.500	32.500	32.500
--------	--------	--------

Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica:

- ART. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (cap. 1165)

10.000	10.000	10.000
--------	--------	--------

134.000	134.000	134.000
---------	---------	---------

MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Legge n. 267 del 1991: Attuazione del piano nazionale della pesca marittima e misure in materia di credito peschereccio, nonché di riconversione delle unità adibite alla pesca con reti da posta derivante:

- ART. 1, comma 1: Attuazione del piano nazionale della pesca marittima (capp. 3101, 3534/p, 3535/p, 7972, 7973, 7974, 7975, 7979)

90.000	45.000	45.000
--------	--------	--------

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
- ART. 1, comma 2: Misure in materia di credito peschereccio (legge 28 agosto 1989, n. 302) (cap. 7977)	970	1.000	1.000
Legge n. 185 del 1992: Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale (articolo 1, comma 3) (cap. 7451)	200.000	100.000	100.000
Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica:			
- ART. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (cap. 1278)	11.000	11.000	11.000
	301.970	157.000	157.000
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO			
Legge n. 282 del 1991, decreto-legge n. 496 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 61 del 1994, e decreto-legge n. 26 del 1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 95 del 1995: Riforma dell'ENEA (cap. 7054)	450.000	450.000	450.000
Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica:			
- ART. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (cap. 1184)	5.024	5.024	5.024
	455.024	455.024	455.024
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE			
Decreto legge n. 791 del 1981, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 54 del 1982: Disposizioni in materia previdenziale:			
- ART. 12: Finanziamento delle attività di formazione professionale (capp. 8055, 8056)	24.250	25.000	25.000

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
Decreto-legge n. 299 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 451 del 1994: Disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali:			
- Art. 19, comma 5: Sgravi contributivi (cap. 3668/p)	-	-	1.650.000
	24.250	25.000	1.675.000
MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO			
Legge n. 106 del 1989: Riordino dell'Istituto nazionale per il commercio estero (cap. 1606)	180.000	180.000	180.000
Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica:			
- ART. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (cap. 1608)	40.500	21.000	21.000
	220.500	201.000	201.000
MINISTERO DELLA SANITÀ			
Legge n. 927 del 1980: Contributi all'Ufficio internazionale delle epizoozie, con sede a Parigi (cap. 2575)	180	180	180
Legge n. 41 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986):			
- ART. 27, comma 2: Potenziamento del sistema informativo sanitario (cap. 3038/p)	42.000	40.000	40.000

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
Decreto legislativo n. 502 del 1992: Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421:			
- ART. 12: Fondo sanitario nazionale (capp. 1297, 7002)	337.850	375.000	375.000
Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica:			
- ART. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (cap. 1230)	2.500	2.500	2.500
	382.530	417.680	417.680

MINISTERO PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI

Legge n. 190 del 1975: Norme relative al funzionamento della biblioteca nazionale centrale «Vittorio Emanuele II» di Roma (cap. 1538)	3.000	3.000	3.000
Decreto del Presidente della Repubblica n. 805 del 1975: Organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali - Assegnazioni per il funzionamento degli istituti centrali (capp. 1543, 1544, 2039, 2042)	6.000	6.000	6.000
Legge n. 118 del 1987: Norme relative alla Scuola archeologica italiana in Atene (cap. 2116)	1.505	1.505	1.505
Legge n. 466 del 1988: Contributo alla Accademia nazionale dei Lincei (cap. 1614) ...	5.745	5.745	5.745

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica:			
- ART. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (cap. 1624)	42.240	42.240	42.240
	58.490	58.490	58.490
MINISTERO DELL'AMBIENTE			
Legge n. 979 del 1982: Disposizioni per la difesa del mare (articolo 7) (capp. 4635, 4637, 8630/p)	40.000	40.000	40.000
Legge n. 305 del 1989: Programma triennale per la tutela dell'ambiente:			
- ART. 1, comma 4: Finanziamento programma triennale (capp. 7705/p, 8501)	109.500	225.250	195.250
Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica:			
- ART. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (cap. 1708)	84.000	86.000	86.000
	233.500	351.250	321.250
MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA			
Legge n. 407 del 1974 modificata dalla legge n. 216 del 1977: Ratifica ed esecuzione degli accordi firmati a Bruxelles il 23 novembre 1971 nell'ambito del programma europeo di cooperazione scientifica e tecnologica, ed autorizzazione alle spese connesse alla partecipazione italiana ad iniziative da attuarsi in esecuzione del programma medesimo (cap. 7529)	5.200	5.200	5.200

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n. 394 del 1977: Potenziamento dell'attività sportiva universitaria (cap. 1261) .	15.000	15.000	15.000
Legge n. 951 del 1977: Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato:			
- ART. 11: Contributo al C.N.R. (cap. 7502)	1.013.000	998.800	1.000.000
Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987):			
- ART. 7, comma 8: Edilizia universitaria (cap. 7109/p)	395.000	545.000	545.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988):			
- ART. 24, comma 24: Contributo ai policlinici universitari (ex cap. 1518)	-	-	-
Legge n. 186 del 1988 e legge n. 233 del 1995: Agenzia spaziale italiana (capp. 7504, 7527)	1.037.000	1.232.000	1.285.000
Legge n. 399 del 1989: Norme per il riordinamento dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste (cap. 2109)	12.800	12.800	12.800
Legge n. 245 del 1990: Norme sul piano triennale di sviluppo dell'università e per l'attuazione del piano quadriennale 1986-1990 (cap. 1256)	105.000	105.000	105.000
Legge n. 243 del 1991: Università non statali legalmente riconosciute (cap. 1262)	137.000	137.000	137.000

Segue: TABELLA C

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n. 147 del 1992: Modifiche ed integrazioni alla legge 2 dicembre 1991, n. 390, recante norme sul diritto agli studi universitari (capp. 1527, 1263/p)	85.772	87.415	87.415
Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica:			
- ART. 1, comma 43: Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (cap. 2110)	40.000	40.000	40.000
	2.845.772	3.177.415	3.232.415
TOTALE GENERALE ...	16.085.681	16.273.600	17.980.600

TABELLA D

**RIFINANZIAMENTO DI NORME RECANTI INTERVENTI
DI SOSTEGNO DELL'ECONOMIA CLASSIFICATI TRA LE SPESE
IN CONTO CAPITALE**

TABELLA D

RIFINANZIAMENTO DI NORME RECANTI INTERVENTI
DI SOSTEGNO DELL'ECONOMIA CLASSIFICATI TRA LE SPESE
IN CONTO CAPITALE

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997
	<i>(milioni di lire)</i>
Legge n. 3 del 1963 e legge n. 75 del 1976: Tutela del carattere monumentale e artistico della città di Siena (cap. 8636/Lavori pubblici)	4.000
Legge n. 1329 del 1965: Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili (cap. 7775/Tesoro)	100.000
Legge n. 817 del 1971: Disposizioni per il rifinanziamento delle norme per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (cap. 7100/Risorse agricole)	30.000
Decreto-legge n. 251 del 1981, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 394 del 1981: Misure di sostegno all'esportazione (cap. 8184/Tesoro)	100.000
Legge n. 46 del 1982: Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale:	
- ARTT. 1 e 13: (cap. 7551/Università)	50.000
Legge n. 526 del 1982: Provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia:	
- ART. 30: Cassa artigiana (cap. 7743/Tesoro)	150.000
Decreto-legge n. 697 del 1982, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 887 del 1982: Disposizioni in materia di IVA:	
- ART. 9, nono comma: Contributi a cooperative e consorzi di garanzia fidi nei settori del commercio e del turismo (cap. 8042/Industria) .	20.000
Decreto-legge n. 159 del 1984, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 363 del 1984: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dai movimenti sismici del 29 aprile 1984 in Umbria e del 7 e 11 maggio 1984 in Abruzzo, Molise, Lazio e Campania (cap. 7586/Presidenza)	15.000

Segue TABELLA D

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997
	<i>(milioni di lire)</i>
Legge n. 331 del 1985: Provvedimenti urgenti per l'edilizia universitaria - Stanziamenti per la Seconda Università di Roma (cap. 7112 <i>ex</i> 7304/Università)	5.000
Legge n. 26 del 1986: Incentivi per il rilancio dell'economia delle province di Trieste e Gorizia:	
- ART. 6, primo comma, lettera <i>b</i>): Fondo per Trieste (cap. 9004/Tesoro)	30.000
- ART. 6, primo comma, lettera <i>c</i>): Fondo per Gorizia (cap. 8048/Industria)	10.000
Legge n. 879 del 1986: Disposizioni per il completamento della ricostruzione delle zone del Friuli-Venezia Giulia colpite dal terremoto del 1976 e delle zone della regione Marche colpite da calamità:	
- ART. 28: Porto di Ancona (cap. 7509/Lavori pubblici)	17.000
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988):	
- ART. 17, comma 15: Protezione del territorio del comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza (cap. 7740/ Lavori pubblici; cap. 8123/Risorse agricole)	28.000
Decreto-legge n. 120 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 181 del 1989: Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia (cap. 7563/Industria) .	10.000
Legge n. 221 del 1990: Nuove norme per l'attuazione della politica mineraria (cap. 7904/Industria)	20.000
Legge n. 317 del 1991: Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese:	
- ARTT. 5 e 6 (cap. 7558/Industria)	100.000
Legge n. 433 del 1991: Disposizioni per le zone colpite dagli eventi sismici del 1990 in Sicilia (cap. 8778/Tesoro)	70.000

Segue TABELLA D

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997
<i>(milioni di lire)</i>	
Legge n. 215 del 1992: Azioni positive per l'imprenditoria femminile:	
- ART. 3: Fondo per l'imprenditorialità femminile (cap. 7559/Industria)	8.000
Decreto-legge n. 148 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236 del 1993: Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione:	
- ART. 3, comma 9, e ART. 8, comma 4- <i>bis</i> : Contributo speciale alla regione Calabria (cap. 8789/Tesoro)	150.000
Legge n. 97 del 1994: Nuove disposizioni per le zone montane (cap. 7102/Bilancio)	150.000
Decreto-legge n. 97 del 1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203 del 1995: Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport:	
- ART. 1: Fondo per la riqualificazione dell'offerta turistica (cap. 7844/Presidenza)	20.000
	1.087.000

TABELLA E

**VARIAZIONI DA APPORTARE AL BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE
A SEGUITO DELLA RIDUZIONE DI AUTORIZZAZIONI LEGISLATIVE DI SPESA
PRECEDENTEMENTE DISPOSTE**

TABELLA E

VARIAZIONI DA APPORTARE AL BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE
A SEGUITO DELLA RIDUZIONE DI AUTORIZZAZIONI LEGISLATIVE DI SPESA
PRECEDENTEMENTE DISPOSTE

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
<i>(milioni di lire)</i>			
Legge n. 64 del 1986: Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (cap. 9012/Tesoro)	-220.000,00	-50.000,00	-50.000,00
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988):			
- ART. 15, comma 42: Integrazione del fondo di cui all'articolo 3- <i>octies</i> del decreto-legge n. 9 del 1987, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 121 del 1987, concernente interventi in materia di distribuzione commerciale (cap. 8045/Industria)	- 14.550,00	-	-
Legge n. 100 del 1990: Norme sulla promozione della partecipazione a società ed imprese miste all'estero (cap. 7561/Commercio estero)	- 18.000,00	-	-
Legge n. 10 del 1991: Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (capp. 7716, 7718, 7719/Industria)	- 35.812,00	-	-
Legge n. 68 del 1992: Ristrutturazione dell'autotrasporto di cose per conto di terzi (cap. 7294/Trasporti e navigazione)	- 40.000,00	- 40.000,00	- 40.000,00
Legge n. 500 del 1992: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1993):			
- ART. 3, comma 3: Alta velocità (cap. 8023/Tesoro)	- 85.000,00	- 30.000,00	-

Segue: TABELLA E

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	1997	1998	1999
---------------------------	------	------	------

(milioni di lire)

Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: Interventi urgenti in favore dell'economia: - ART. 4: Fondo nazionale di promozione e sviluppo del commercio (cap. 8045/Industria)	- 450,00	-	-
Decreto-legge n. 496 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 61 del 1994: Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente: - ART. 6, comma 1: (cap. 3921/Ambiente) ..	- 898,00	- 898,00	- 898,00
Legge n. 538 del 1993: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1994): - ART. 4, comma 2: Apporto dello Stato al capitale delle Ferrovie dello Stato (cap. 8023/Tesoro)	-150.000,00	-	- 50.000,00
Decreto-legge n. 501 del 1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 11 del 1996: Interventi nel settore dell'autotrasporto per conto terzi: - ART. 3: proroga della legge n. 68 del 1992 (cap. 7294/Trasporti e navigazione)	- 41.000,00	-	-
- 605.710,00 - 120.898,00- 140.898,00			

TABELLA F**IMPORTI DA ISCRIVERE IN BILANCIO IN RELAZIONE
ALLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA RECAE DA LEGGI PLURIENNALI**

N.B. - Nella colonna «Limite impegn.» i numeri 1, 2 e 3 stanno ad indicare:

- 1) non impegnabili le quote degli anni 1998 ed esercizi successivi;
- 2) impegnabili al 50 per cento le quote degli anni 1998 e successivi;
- 3) interamente impegnabili le quote degli anni 1998 e successivi.

Sono comunque fatti salvi gli impegni assunti entro il 31 dicembre 1996 e quelli derivanti da spese di annualità.

Gli importi risultanti dalla presente tabella scontano gli eventuali effetti delle precedenti tabelle «D» (Rifinanziamento) ed «E» (Definanziamento).

INDICE DEI SETTORI DI INTERVENTO

1. - Infrastrutture portuali e delle capitanerie di porto
2. - Interventi a favore delle imprese industriali
3. - Interventi per calamità naturali
4. - Interventi nelle aree depresse
5. - Credito agevolato al commercio
6. - Interventi a favore della regione Friuli-Venezia Giulia ed aree limitrofe - Interventi per Venezia
7. - Provvidenze per l'editoria
8. - Edilizia residenziale e agevolata
9. - Mediocredito centrale
10. - Artigiancassa
11. - Interventi nel settore dei trasporti
12. - Costruzione nuove sedi di servizio per gli appartenenti alle Forze dell'ordine
13. - Interventi nel settore della ricerca
14. - Interventi a favore dell'industria navalmeccanica
15. - Ristrutturazione dei sistemi aeroportuali di Roma e Milano
16. - Interventi per la viabilità ordinaria, speciale e di grande comunicazione
17. - Edilizia penitenziaria e giudiziaria
18. - Metropolitana di Napoli
19. - Difesa del suolo e tutela ambientale
20. - Realizzazione strutture turistiche
21. - Interventi in agricoltura
22. - Protezione dei territori dei comuni di Ravenna, Orvieto e Todi
23. - Università (compresa edilizia)
24. - Impiantistica sportiva
25. - Sistemazione aree urbane
26. - Interventi diversi

TABELLA F

IMPORTI DA ISCRIVERE IN BILANCIO IN RELAZIONE ALLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA
RECAE DA LEGGI PLURIENNALI

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
<i>1. Infrastrutture portuali e delle capitanerie di porto.</i>						
Legge n. 34 del 1991: Potenziamento delle infrastrutture logistiche e operative delle capitanerie di porto e degli uffici periferici della Marina mercantile (Trasporti e navigazione: cap. 7751) ...	19.600	13.230	—	—	—	3
<i>2. Interventi a favore delle imprese industriali.</i>						
Legge n. 231 del 1975: Stanziamenti di fondi per i finanziamenti a favore delle medie e piccole industrie (Industria: cap. 7541)	—	10.000	—	—	—	3
Legge n. 130 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1983):						
– ART. 18 e ART. 9 della legge n. 193 del 1984, legge n. 317 del 1991 e decreto-legge n. 547 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 644 del 1994 – ART. 2, comma 1: Fondo per la ristrutturazione e la riconversione industriale (Industria: cap. 7546)	60.000	60.000	37.000	—	—	3
Legge n. 710 del 1985: Interventi in favore della produzione industriale (Industria: cap. 7545)	15.000	20.000	—	—	—	1
Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987):						
– ART. 3, comma 4: Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (Industria: cap. 7548) .	50.500	60.000	68.500	—	—	3
Legge n. 257 del 1992: Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto:						
– ART. 14, comma 3: Fondo speciale per la riconversione della produzione di amianto (Industria: cap. 7560)	9.700	—	—	—	—	

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
Decreto-legge n. 148 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236 del 1993: Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione:						
- ART. 1-ter: Fondo per lo sviluppo (Lavoro e previdenza: cap. 8032)	50.000	71.250	—	—	—	3
Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: Interventi urgenti in favore dell'economia:						
- ART. 2, comma 6: Conferimenti al fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (Industria: cap. 7558)	50.000	46.250	—	—	—	3
- ART. 5-bis, comma 3: Fondo speciale di reindustrializzazione (Industria: cap. 7563)	14.100	—	—	—	—	
- ART. 6, comma 7: Interventi di razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva nel settore di materiali di armamento (Industria: cap. 7561)	60.000	60.000	140.400	—	—	3
Decreto-legge n. 396 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 481 del 1994: Disposizioni urgenti per l'attuazione del piano di ristrutturazione del comparto siderurgico (Industria cap. 7556)	80.000	120.000	140.690	—	—	3
Decreto-legge n. 321 del 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 421 del 1996: Disposizioni urgenti per le attività produttive:						
- ART. 5, comma 1: Finanziamento dello sviluppo tecnologico nel settore aeronautico (Industria: cap. 7552)	—	200.000	200.000	—	—	3
Decreto-legge n. 510 del 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 608 del 1996: Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili (articolo 4, comma 37). (Lavoro e previdenza: cap. 8032)	100.000	—	—	—	—	3
	489.300	647.500	586.590	—		

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
3. Interventi per calamità naturali.						
Decreto-legge n. 227 del 1976, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 336 del 1976: Provvidenze per le popolazioni dei comuni della regione Friuli-Venezia Giulia colpiti dal terremoto del maggio 1976 (Tesoro: cap. 8787)	9.700	—	—	—	—	
Legge n. 546 del 1977: Ricostruzione delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia e della regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976 (Tesoro: cap. 8787)	19.400	—	—	—	—	
Legge n. 828 del 1982: Ulteriori provvedimenti per il completamento dell'opera di ricostruzione e di sviluppo delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia, colpite dal terremoto del 1976 e delle zone terremotate della regione Marche (Tesoro: capp. 8787, 8809)	12.125	12.500	12.500	42.500	2.002	3
Legge n. 156 del 1983: Provvidenze in favore della popolazione di Ancona colpita dal movimento franoso del 13 dicembre 1982 (Tesoro: cap. 8797)	1.940	2.000	2.000	8.000	2.002	3
Legge n. 879 del 1986: Disposizioni per il completamento della ricostruzione delle zone del Friuli-Venezia Giulia colpite dal terremoto del 1976 e delle zone della regione Marche colpite da calamità:						
- ART. 1: Contributi alla regione Friuli-Venezia Giulia per il completamento dell'opera di ricostruzione nei comuni colpiti dagli eventi sismici del 1976 (Tesoro: capp. 8786, 8787)	40.000	20.120	7.000	49.000	2.006	3
- ART. 4: Completamento dell'opera di ripristino e di ricostruzione degli edifici demaniali e dei complessi edilizi adibiti al culto (Lavori pubblici: cap. 9050)	2.500	—	—	—	—	
- ART. 5: Contributi alla regione Friuli-Venezia Giulia da destinare al centro di riferimento oncologico di Aviano (Tesoro: cap. 8796)	970	1.000	—	—	—	3

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988):						
- ART. 17, comma 3: Completamento del programma abitativo di cui al titolo VIII della legge n. 219 del 1981, articolo 22 del decreto-legge n. 244 del 1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 341 del 1995 e decreto-legge n. 513 del 1996 (Bilancio: cap. 7098)	294.000	—	—	—	—	
- ART. 17, comma 5: Completamento degli interventi nelle zone del Belice terremotate nel 1968 (Lavori pubblici: cap. 9051)	25.000	—	—	—	—	
Legge n. 102 del 1990: Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como, nonché della provincia di Novara, colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987 (Bilancio: cap. 7083)	200.000	251.160	248.840	257.840	—	3
Legge n. 433 del 1991: Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa:						
- ART. 1, comma 1: Contributo straordinario alla Regione siciliana per la ricostruzione dei comuni colpiti da eventi sismici (Tesoro: cap. 8778)	370.000	500.000	700.000	1.190.000	—	3
Decreto-legge n. 691 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35 del 1995 e decreto-legge n. 154 del 1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 265 del 1995: Eventi alluvionali prima decade del mese di novembre 1994:						
- ART. 7, comma 1: Ripristino opere pubbliche (Lavori pubblici: cap. 9087)	100.000	200.000	200.000	333.000	—	3

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
Decreto-legge n. 560 del 1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 74 del 1996: Interventi urgenti a favore delle zone colpite da eccezionali eventi calamitosi del 1995:						
- ART. 15-bis, comma 1: Contributo alla regione Umbria per la ricostruzione di immobili privati danneggiati ricompresi nel comune della Valnerina (Tesoro: cap. 8779)	3.000	3.000	—	—	—	3
- ART. 15-bis, comma 2: Contributi per la ricostruzione degli edifici di culto ricompresi nei comuni della Valnerina (Lavori pubblici: cap. 9092)	800	700	—	—	—	3
- ART. 15-ter: Contributi per opere di edilizia demaniale e di culto nei comuni della Valnerina (Lavori pubblici: cap. 9062)	500	500	—	—	—	3
- ART. 16, comma 2-bis: Contributo alle regioni Toscana, Piemonte e Sardegna per l'estensione dei benefici di cui al decreto-legge n. 691 del 1994 (Tesoro: cap. 8793)	10.000	—	—	—	—	
	1.089.935	990.980	1.170.340	1.880.340		

4. Interventi nelle aree depresse.

Legge n. 64 del 1986, articolo 6 del decreto-legge n. 166 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989, nonchè legge n. 184 del 1989: Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro: cap. 9012)	8.900.000	11.950.000	7.387.675	80.000	—	3
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	------------	-----------	--------	---	---

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
Legge n. 275 del 1991: Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 44, recante «Misure straordinarie per la promozione e lo sviluppo della imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno» e decreto-legge n. 415 del 1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488 del 1992: - ART. 2: Rifinanziamento autorizzazione di spesa per l'imprenditorialità giovanile (Tesoro: cap. 7830)	200.000	139.500	—	—	—	3
Decreto-legge n. 415 del 1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488 del 1992: Rifinanziamento della legge 1° marzo 1986, n. 64, recante «Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno»: - ART. 1, comma 1: Incentivi industriali (Tesoro: cap. 9012)	600.000	600.000	650.000	—	—	3
Decreto-legge n. 26 del 1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 95 del 1995: Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali: - ART. 1: Imprenditorialità giovanile (Tesoro: cap. 7830)	91.000	—	—	—	—	
	9.791.000	12.689.500	8.037.675	80.000		

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
5. <i>Credito agevolato al commercio.</i>						
Legge n. 887 del 1984: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985):						
- ART. 14, comma 11: Integrazione all'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 6 della legge n. 517 del 1975 e articolo 3 della legge 5 luglio 1990, n. 174, concernente la disciplina del commercio (Industria cap. 8042)	16.000	16.000	67.000	—	—	3
Legge n. 41 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986):						
- ART. 11, comma 12: Rifinanziamento legge n. 517 del 1975, concernente la disciplina del commercio (Industria: cap. 8042)	30.000	30.000	50.600	—	—	3
- ART. 11, commi 15 e 16: Contributi per la realizzazione dei mercati agro-alimentari e articolo 3 della legge 5 luglio 1990, n. 174 (Industria: cap. 8044)	50.000	50.000	50.000	96.000	—	3
Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987):						
- ART. 3, comma 3: Rifinanziamento legge n. 517 del 1975, concernente la disciplina del commercio (Industria: cap. 8042)	30.000	55.000	—	—	—	3
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988):						
- ART. 15, comma 23: Integrazione del fondo di cui all'articolo 6 della legge n. 517 del 1975 (Industria: cap. 8042)	100.000	60.000	110.000	255.000	—	3

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
- ART. 15, comma 24: Incremento del fondo di cui all'articolo 6 della legge n. 517 del 1975 per la concessione di contributi in conto capitale per le società promotrici di centri commerciali all'ingrosso e articolo 3 della legge 5 luglio 1990, n. 174 (Industria: cap. 8043)	9.000	—	—	—	—	—
- ART. 15, comma 42: Integrazione del fondo di cui all'articolo 3- <i>octies</i> del decreto-legge n. 9 del 1987, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 121 del 1987, concernente interventi in materia di distribuzione commerciale (Industria: cap. 8045)	—	—	—	—	—	—
Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: Interventi urgenti in favore dell'economia:						
- ART. 4: Fondo nazionale di promozione e sviluppo del commercio (a) (Industria: cap. 8045)	9.250	—	—	—	—	—
	244.250	211.000	277.600	321.000		

6. *Interventi a favore della regione Friuli-Venezia Giulia ed aree limitrofe - Interventi per Venezia.*

Legge n. 373 del 1980: Ulteriore proroga e rifinanziamento del fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste, istituito con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Tesoro: cap. 6857)

15.000 — — — —

Legge n. 19 del 1991 e decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe:

- ART. 2, comma 10: Contributi speciali alla regione Friuli-Venezia Giulia. (c) (Tesoro: cap. 8775)

30.000 35.960 — — — 3

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
- ART. 7: Contributo alla regione Friuli-Venezia Giulia per la realizzazione del piano regionale di sviluppo (Tesoro: cap. 8777)	40.000	36.630	—	—	—	2
Decreto-legge n. 444 del 1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 539 del 1995: Disposizioni urgenti in materia di finanza locale:						
- ART. 7, comma 2: Interventi finanziari per la salvaguardia di Venezia:						
- TESORO: capp. 7864, 7865	5.703	5.703	5.703	—	—	3
- LAVORI PUBBLICI: capp. 9425, 9453, 9454 ...	27.604	27.604	27.604	—	—	3
- TRASPORTI E NAVIGAZIONE: cap. 7513	1.369	1.369	1.369	—	—	3
- UNIVERSITÀ E RICERCA: capp. 7107, 7108	1.824	1.824	1.824	—	—	3
Decreto-legge n. 408 del 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 515 del 1996: Interventi urgenti per la salvaguardia di Venezia:						
- ART. 1: Programmi finalizzati alla salvaguardia di Venezia, della sua laguna ed al suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico:						
- TESORO: capp. 7864, 7865	19.800	30.800	30.800	—	—	3
- LAVORI PUBBLICI: capp. 9425, 9453, 9454 ...	99.600	145.900	145.900	—	—	3
- TRASPORTI E NAVIGAZIONE: cap. 7513	2.050	2.950	2.950	—	—	3
- UNIVERSITÀ E RICERCA: capp. 7107, 7108	3.550	5.350	5.350	—	—	3
	246.500	294.090	221.500	—		

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
<i>7. Provvidenze per l'editoria.</i>						
Legge n. 67 del 1987: Rinnovo della legge 5 agosto 1981, n. 416, recante «Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria»:						
- ART. 20: Fondo per il credito agevolato editoria (Presidenza: cap. 7406)	10.000	—	—	—	—	—
Legge n. 250 del 1990: Provvidenze per l'editoria e riapertura dei termini a favore delle imprese radiofoniche per la dichiarazione di rinuncia agli utili di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 25 febbraio 1987, n. 67, per l'accesso ai benefici di cui all'articolo 11 della legge stessa (Presidenza: cap. 7406)	20.000	20.000	20.000	20.000	2000	1
Legge n. 549 del 1995: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica:						
- ART. 2, comma 32: Mutui agevolati per l'editoria libraria (Beni culturali: cap. 7908)	5.000	5.000	5.000	30.000	2005	3
	35.000	25.000	25.000	50.000		

8. Edilizia residenziale e agevolata.

Decreto-legge n. 9 del 1982, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 94 del 1982: Norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti (Tesoro: cap. 7795)	50.000	150.000	271.900	—	—	1
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	---------	---------	---	---	---

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
<i>9. Mediocredito centrale.</i>						
Legge n. 526 del 1982: Provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia:						
- ART. 11: Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito (Tesoro: cap. 7775)	19.400	—	—	—	—	—
Legge n. 130 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1983):						
- ART. 8, commi primo e secondo: Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito (Tesoro: cap. 7775)	19.400	—	—	—	—	—
Legge n. 730 del 1983: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984):						
- ART. 18, commi ottavo e nono: Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito (Tesoro: cap. 7775)	30.000	60.000	73.400	—	—	3
Legge n. 887 del 1984: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985):						
- ART. 9, comma 6: Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito (Tesoro: cap. 7775)	70.000	120.000	124.600	—	—	3
Legge n. 41 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986):						
- ART. 11, comma 6: Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito (Tesoro: cap. 7775)	70.000	100.000	134.600	—	—	3

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: Interventi urgenti in favore dell'economia:						
- ART. 2, comma 10: Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito (Tesoro: cap. 7775)	59.500	—	—	—	—	—
Decreto-legge n. 547 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 644 del 1994: Interventi urgenti a sostegno dell'economia:						
- ART. 1, comma 1, lettera c): Fondo contributi per l'acquisto di nuove macchine utensili (Tesoro: cap. 7775)	48.500	47.000	—	—	—	3
Decreto-legge n. 691 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35 del 1995: Eventi alluvionali prima decade del mese di novembre 1994:						
- ART. 2, comma 1: Fondo per contributi conto interessi su finanziamenti concessi (Tesoro: cap. 7775)	70.000	70.000	70.000	826.000	2004	3
- ART. 2, comma 6: Fondo centrale di garanzia (Tesoro: cap. 7898)	30.000	30.000	40.000	—	—	3
	416.800	427.000	442.600	826.000		

10. Artigiancassa.

Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987):

- ART. 3, comma 6: Fondo contributi interessi della Cassa per il credito alle imprese artigiane (Tesoro: cap. 7743)	9.700	20.000	—	—	—	3
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------	--------	---	---	---	---

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988):						
- ART. 15, comma 43: Fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi (Tesoro: cap. 7743)	70.000	100.000	169.750	—	—	3
Legge n. 321 del 1990: Aumento del fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane (Tesoro: cap. 7743) ...	70.000	100.000	129.750	—	—	3
Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: Interventi urgenti in favore dell'economia:						
- ART. 2, comma 4: Aumento fondo contributi interessi della Cassa per il credito alle imprese artigiane (Tesoro: cap. 7743)	48.500	—	—	—	—	3
Decreto-legge n. 547 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 644 del 1994: Interventi urgenti a sostegno dell'economia:						
- ART. 1, comma 1, lettera a): Fondo contributi interessi della Cassa per il credito alle imprese artigiane (Tesoro: cap. 7743)	45.500	40.000	—	—	—	3
	243.700	260.000	299.500	—		

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
11. Interventi nel settore dei trasporti.						
Legge n. 189 del 1983: Piano decennale per la soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato (Tesoro: cap. 7811)	—	77.600	90.000	—	—	3
Decreto-legge n. 501 del 1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 11 del 1996: Interventi nel settore dell'autotrasporto per conto terzi:						
- ART. 3: Proroga della legge n. 68 del 1992 (Trasporti e navigazione: cap. 7294)	—	—	—	—	—	
Decreto-legge n. 517 del 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 611 del 1996: Interventi nel settore dei trasporti:						
- ART. 1, comma 1: Contributi per lo sviluppo del trasporto pubblico nelle aree urbane e per l'installazione di sistemi di trasporto rapido di massa (Trasporti e navigazione: cap. 7279) ..	—	100.000	100.000	—	—	3
- ART. 1, comma 3: Oneri derivanti dall'ammortamento dei mutui contratti dalle ferrovie in regime di concessione e in gestione commissariale governativa (Trasporti e navigazione: cap. 7304)	—	150.000	150.000	—	—	3
	—	327.600	340.000	—		
12. Costruzione nuove sedi di servizio per gli appartenenti alle Forze dell'ordine.						
Legge n. 521 del 1988: Misure di potenziamento delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco:						
- ART. 27: Programma di costruzione di nuove sedi di servizio (Lavori pubblici: cap. 8438) .	66.542	167.000	—	—	—	3

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
13. Interventi nel settore della ricerca.						
Legge n. 380 del 1991: Norme sui programmi nazionali di ricerca scientifica e tecnologica in Antartide (Università e ricerca: capp. 7505, 7519)	59.791	—	—	—	—	
Decreto-legge n. 547 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 644 del 1994: Interventi urgenti a sostegno dell'economia: - ART. 1, comma 1, lettera d): Fondo per la ricerca applicata (Università e ricerca: cap. 7551)	50.000	60.000	—	—	—	3
Decreto-legge n. 26 del 1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 95 del 1995: Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali: - ART. 3: Fondo speciale per la ricerca applicata (Università e ricerca: cap. 7520/p)	58.437	20.000	—	—	—	3
Decreto-legge n. 475 del 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 573 del 1996: Misure urgenti per le università e gli enti di ricerca: - ART. 6, comma 3: finanziamento INFM (Università e ricerca: cap. 7526)	20.000	15.000	15.000	15.000	—	2
- ART. 6, comma 3: Sincrotrone Trieste e Grenoble (Università e ricerca: cap. 7528)	5.000	7.000	7.000	7.000	—	2
- ART. 6, comma 3: Osservatori astronomici e astrofisici (Università e ricerca: cap. 7111) ..	8.000	8.000	8.000	8.000	—	2
	201.228	110.000	30.000	30.000		

14. Interventi a favore dell'industria navalmecanica.

Legge n. 234 del 1989: Disposizioni concernenti l'industria navalmecanica ed armatoriale e provvedimenti a favore della ricerca applicata al settore navale (Trasporti e navigazione: cap. 7703)

	30.000	—	—	—	—	
--	--------	---	---	---	---	--

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
Decreto-legge n. 287 del 1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 343 del 1995: Misure straordinarie ed urgenti in favore del settore portuale, delle imprese navalmeccaniche ed armatoriali:						
- ART. 2, comma 1, lettera a): Contributi alle imprese di costruzione navale (Trasporti e navigazione: cap. 7703)	60.000	60.000	60.000	—	—	3
- ART. 3, comma 7, lettera a): Contributo alla Fincantieri per costi sociali della ristrutturazione (prepensionamento e mobilità) (Trasporti e navigazione: cap. 7715)	28.500	28.500	28.500	—	—	3
- ART. 3, comma 7, lettera b): Contributi all'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN) e al Centro studi di tecnica navale (Cetena) (Trasporti e navigazione: cap. 7710)	9.000	9.000	9.000	—	—	3
- ART. 3, comma 7, lettera c): Contributo alla Fincantieri per la ristrutturazione del cantiere navalmeccanico di Palermo (Trasporti e navigazione: cap. 7704)	2.500	2.500	2.500	—	—	3
- ART. 3, comma 7, lettera d): Contributo alle imprese armatoriali e di costruzione navale (Trasporti e navigazione: capp. 7703, 7706) .	60.000	60.000	60.000	—	—	3
Decreto-legge n. 535 del 1996: Disposizioni urgenti per i settori portuale, marittimo, cantieristico ed armatoriale, nonchè interventi per assicurare taluni collegamenti aerei:						
- ART. 14, comma 1, lettera a): Contributi alle imprese di costruzione navale (Trasporti e navigazione: cap. 7703)	10.000	10.000	10.000	—	—	3
- ART. 14, comma 1, lettera b): Contributi in favore delle imprese armatoriali (Trasporti e navigazione: capp. 7706, 7951)	10.000	10.000	10.000	—	—	3
- ART. 14, comma 1, lettera c): Contributi alle imprese di costruzione navale (Trasporti e navigazione: cap. 7703)	20.000	60.000	60.000	—	—	3
- ART. 14, comma 1, lettera d): Contributi in favore delle imprese armatoriali (Trasporti e navigazione: cap. 7706)	10.000	50.000	50.000	—	—	3
	240.000	290.000	290.000	—		

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
15. <i>Ristrutturazione dei sistemi aeroportuali di Roma e Milano.</i>						
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988):						
- ART. 14, comma 1: Incremento delle autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 1 della legge n. 449 del 1985 (Trasporti e navigazione: cap. 7509)	100.000	200.000	171.980	—	—	3
16. <i>Interventi per la viabilità ordinaria, speciale e di grande comunicazione.</i>						
Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987):						
- ART. 7, comma 15: Programma straordinario per la viabilità generale per gli anni 1987-1990 (Lavori pubblici: cap. 7274)	100.000	137.650	—	—	—	3
Provvedimento collegato alla legge finanziaria 1997: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica:						
- ART. 2, comma 86: Completamento del raddoppio dell'autostrada A6 Torino-Savona (Lavori pubblici: cap. 7277)	20.000	20.000	20.000	340.000	2016	3
- ART. 2, comma 87: Avvio della realizzazione della variante di valico Firenze-Bologna (Lavori pubblici: cap. 7278)	20.000	20.000	20.000	340.000	2016	3
	140.000	177.650	40.000	680.000		
17. <i>Edilizia penitenziaria e giudiziaria.</i>						
Legge n. 41 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986):						
- ART. 13, comma 1: Completamento di edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena (Lavori pubblici: cap. 8404)	28.518	—	—	—	—	

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
Legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987): - ART. 7, comma 6: Completamento delle opere, di cui al programma costruttivo predisposto d'intesa con il Ministro di grazia e giustizia per gli immobili da destinare agli istituti di prevenzione e pena (Lavori pubblici: cap. 8404) ...	100.000	150.000	148.390	—	—	3
Decreto-legge n. 479 del 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 579 del 1996: Provvedimenti urgenti per il personale dell'amministrazione penitenziaria, per il servizio di traduzione dei detenuti e per l'accelerazione delle modalità di conclusione degli appalti relativi agli edifici giudiziari nelle regioni Sicilia e Calabria: - ART. 2: Predisposizione di autorimesse e di strutture per l'alloggiamento del personale (Lavori pubblici: cap. 8424)	27.000	27.000	—	—	—	3
	155.518	177.000	148.390	—		

21. *Interventi in agricoltura.*

Decreto-legge n. 149 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 237 del 1993: Interventi urgenti in favore dell'economia:

- ART. 1, comma 2: Opere di rilevanza nazionale nel settore dell'irrigazione (Risorse agricole: cap. 8217)

50.000	87.800	—	—	—	3
--------	--------	---	---	---	---

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
Decreto-legge n. 547 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 644 del 1994: Interventi urgenti a sostegno dell'economia:						
- ART. 1, comma 2: Programma di opere di rilevanza nazionale nel settore dell'irrigazione (Risorse agricole: cap. 8217)	50.000	48.000	—	—	—	3
	100.000	135.800	—	—		
<i>23. Università (compresa edilizia).</i>						
Legge n. 245 del 1990: Norme sul piano triennale di sviluppo dell'università e per l'attuazione del piano quadriennale 1986-1990 (Università e ricerca: cap. 1263/p)	100.000	—	—	—	—	
Decreto-legge n. 475 del 1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 573 del 1996: Misure urgenti per le università e gli enti di ricerca:						
- ART. 1, comma 2: Interventi di edilizia universitaria, terza università di Roma (Università e ricerca: cap. 7110)	25.900	—	—	—	—	
	125.900	—	—	—		
<i>24. Impiantistica sportiva.</i>						
Legge n. 289 del 1989: Rifinanziamento delle leggi 6 marzo 1987, n. 65, e 21 marzo 1988, n. 92, per la realizzazione di impianti sportivi (Presidenza: cap. 7834)	4.000	4.000	4.000	—	—	3
Legge n. 412 del 1991: Disposizioni in materia di finanza pubblica:						
- ART. 27, comma 3: Finanziamento interventi di cui al decreto-legge n. 2 del 1987, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 65 del 1987 (Presidenza: cap. 7834)	20.000	20.000	20.000	40.000	2001	3
	24.000	24.000	24.000	40.000		

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
25. <i>Sistemazione aree urbane.</i>						
Decreto-legge n. 166 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 246 del 1989: Interventi urgenti per il risanamento e lo sviluppo della città di Reggio Calabria (Presidenza: cap. 7652)	40.000	40.000	—	—	—	3
26. <i>Interventi diversi.</i>						
Legge n. 67 del 1988: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988):						
– ART. 17, comma 39: Acquedotti interregionali (Lavori pubblici: cap. 8882)	10.000	—	—	—	—	
Legge n. 100 del 1990: Norme sulla promozione della partecipazione a società ed imprese miste all'estero (Commercio estero: cap. 7561)	—	—	—	—	—	
Legge n. 218 del 1990: Disposizioni in materia di ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli Istituti di credito di diritto pubblico (Tesoro: cap. 8017)	100.000	125.000	—	—	—	1
Legge n. 10 del 1991 e legge n. 537 del 1993:						
– ART. 12, comma 1: Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (Industria: capp. 7715, 7716, 7718, 7719)	148.213	20.000	—	—	—	3
Legge n. 117 del 1991: Autorizzazione di spesa per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili da adibire a sedi di rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari, nonché ad alloggi per il personale (Affari esteri: cap. 7501) ...	9.118	—	—	—	—	
Legge n. 358 del 1991: Norme per la ristrutturazione del Ministero delle finanze:						
– ART. 9, comma 4 (Finanze: cap. 7853)	20.000	60.000	72.048	—	—	2
Legge n. 56 del 1992: Concessione di un contributo straordinario per il progetto Giacomo Leopardi nel mondo (Beni culturali: cap. 7905)	970	1.000	1.000	2.000	2000	3

Segue: TABELLA F

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER SETTORI DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000 e successivi	Anno terminale	Limite impeg.
<i>(milioni di lire)</i>						
Legge n. 212 del 1992: Collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale ed orientale (Tesoro: cap. 9011)	18.000	20.000	—	—	—	1
Legge n. 220 del 1992: Interventi per la difesa del mare: - ART. 8, comma 2: Monitoraggio acque mari- ne, acquisto e noleggio di mezzi aerei e navali contro l'inquinamento (Ambiente: cap. 8630/p) ..	19.400	—	—	—	—	—
Decreto-legge n. 148 del 1993, convertito, con mo- dificazioni, dalla legge n. 236 del 1993: Inter- venti urgenti a sostegno dell'occupazione: - ART. 3, comma 9, e ART. 8, comma 4-bis: Contributo speciale alla regione Calabria (Te- soro: cap. 8789)	150.000	40.000	—	—	—	3
Legge n. 317 del 1993: Norme generali per il com- pletamento dei piani di ricostruzione post-bel- lica: - ART. 4: Completamento piani di ricostruzio- ne post-bellica (Lavori pubblici: cap. 9310) ..	—	84.000	—	—	—	3
Decreto-legge n. 248 del 1994, convertito, con mo- dificazioni, dalla legge n. 402 del 1994: Provve- dimenti urgenti per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna, in attuazione dell'arti- colo 13 dello Statuto speciale (Tesoro: cap. 8788)	100.000	150.000	174.300	—	—	2
Decreto-legge n. 547 del 1994, convertito, con mo- dificazioni, dalla legge n. 644 del 1994: Inter- venti urgenti a sostegno dell'economia: - ART. 1, comma 1, lettera b): Fondo di rota- zione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (Tesoro: cap. 8187)	19.000	50.000	—	—	—	3
	594.701	550.000	247.348	2.000		
TOTALE ...	14.413.974	17.907.350	12.624.423	3.909.340		

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, credo che la decisione del Governo di porre la fiducia anche sull'articolo 2 della legge finanziaria sia poco comprensibile, perchè forse il tempo che abbiamo perso finora ed il tempo che impiegheremo per il dibattito sulla fiducia avrebbero consentito di votare anche gli emendamenti che erano stati presentati.

Sul provvedimento collegato alla finanziaria non c'è stata possibilità di dibattere e ci sono stati imposti dei collegamenti che non avevano alcuna giustificazione; sull'articolo 1 della legge finanziaria non si è potuto dibattere perchè, in sostanza, c'è stato un emendamento sostitutivo del Governo; su questo articolo si è posta la questione di fiducia il che vuol dire che, nonostante la buona volontà delle opposizioni di partecipare alla discussione con un numero trattabile di emendamenti, non si è potuto entrare nel merito. Credo che come Gruppo non possiamo che ribadire la posizione assunta nel precedente dibattito sulla fiducia, cioè non partecipare alla votazione.

Devo anche dire che probabilmente questa scelta del Governo è dovuta alla difficoltà di trattare dei problemi reali che negli emendamenti proposti dalle opposizioni venivano affrontati. Faccio riferimento soprattutto agli emendamenti che il nostro Gruppo ha presentato. Il principale tra questi riguarda in particolare la legge sulla parità scolastica e tutto il grosso problema del diritto alla libertà di educazione.

Esistevano due tipi di emendamenti, uno che mirava a prevedere dei fondi per la futura legge sulla parità scolastica ed un altro che prevedeva invece la detrazione fiscale per le maggiori spese sostenute nelle scuole secondarie superiori fino ad un ammontare massimo di due milioni di lire.

Per quanto riguarda la prima delle due proposte è curioso come non si trovino dei finanziamenti per la legge sulla parità scolastica, quando invece a più riprese da parte del Governo c'era stato l'impegno per arrivare al varo di tale provvedimento. Noi ci auguriamo che gli impegni vengano mantenuti e speriamo che il Governo trovi in futuro qualche altro appostamento di bilancio per poter realizzare tale impegno. Ci auguriamo che con questa legge si preveda la massima forma di libertà educativa da parte delle famiglie attraverso la concessione di *bonus* per le libere scelte scolastiche. Per altro, non siamo ostili neppure alla forma del convenzionamento, che la maggioranza pare privilegiare, purchè vi sia un adeguato e pieno rispetto della libertà delle istituzioni scolastiche e della libertà educativa da parte delle famiglie.

La via più veloce per realizzare un principio di libertà educativa era, almeno temporaneamente se non si voleva inserirla a regime, quella di consentire una detrazione fino a 2 milioni di lire delle maggiori spese che le famiglie sostengono per garantirsi la libera scelta delle scuole.

Capisco che vi siano enti benemeriti per i quali è ammessa nella dichiarazione dei redditi una detrazione fino a 2 milioni di lire per le donazioni effettuate. Non comprendo invece per quale motivo una scuola, che offre un servizio educativo alle famiglie che lo richiedono, esonerando lo Stato dal sostenerne i costi, non possa essere equiparata ad una

istituzione di beneficenza per la quale – ripeto – è ammessa la detrazione fino a 2 milioni di lire.

Questa durezza della maggioranza e del Governo nel non considerare tale possibilità, almeno fino a quando non si sia creerà un sistema a regime per quanto riguarda il trattamento della parità scolastica, ci sembra poco comprensibile.

Altri emendamenti erano relativi alle attività economiche. Alcuni riguardavano la Cassa artigiana, che versa in gravi difficoltà per rispondere alle richieste di finanziamento delle imprese artigiane. Eppure, credo che queste imprese siano quelle che garantiscono in maniera più elastica e meno onerosa nuovi posti di lavoro.

Come ho già detto altre volte, non si capisce il dimezzamento del fondo per la montagna previsto dalla legge n. 97 del 1994 per il cui ripristino il CDU ha presentato un apposito emendamento. Un altro emendamento prevedeva un adeguato finanziamento per l'Agenzia per i servizi sanitari regionali: non si capisce per quale motivo si voglia mortificare tale iniziativa. La legge n. 317 del 1991 è scarsamente finanziata; si prevedeva un aumento dei fondi relativi a questa legge. Ci sono 6.000 domande inevase per le innovazioni della piccola e media impresa, con 600 miliardi di lire di richieste di finanziamento. Anche in questo caso non si è voluto intervenire nel merito.

Presidenza del vice presidente CONTESTABILE

(*Segue* GUBERT). Vi sono dei fondi per la ricerca applicata ai quali possono accedere le industrie; anche in questo caso vi sono 500 domande per la ricerca applicata per 1.600 miliardi di lire di richieste. Non si è voluto dare una risposta sufficiente neppure in questo caso. L'Ente nazionale italiano di unificazione (UNI) e il CEI – Centro elettrotecnico italiano – non sono adeguatamente sostenuti per adempiere al loro compito di attuare le direttive europee in merito alla unificazione degli *standard*. In questo caso si proponeva un piccolissimo incremento che non si è voluto prendere in considerazione. Abbiamo strutture all'avanguardia nella ricerca scientifica, come i laboratori di luce e di sincrotrone a Trieste e a Grenoble, che lamentano una mancanza di finanziamenti per il 1997. Abbiamo un Piano triennale per la fisica della materia, ed anche questo manca di finanziamento; in definitiva non si sono voluti considerare questi piccoli aggiustamenti che proponevamo.

Credo che un confronto in Aula su questi argomenti avrebbe consentito di rendere presente al Governo questioni che non sono state considerate in maniera sufficiente e avrebbe consentito all'opposizione almeno di far valere le sue proposte.

Ritengo che porre la fiducia su un numero modesto di emendamenti non sia giustificabile da nessun punto di vista. Si aggrava perciò quel *vulnus* nei corretti rapporti fra maggioranza e opposizione che già la maggioranza ha provocato, anzi non solo essa ma anche le autorità che dovevano sorvegliare la corretta applicazione delle regole parlamentari,

nell'accettare dei collegamenti tra la manovra finanziaria e alcune previsioni normative in essa contenute che non sono minimamente giustificabili.

La Sinistra ha motivato la legittimità delle deleghe - ed è vero - ma non ha, però, motivato la legittimità del collegamento; credo, pertanto, che un atteggiamento corretto debba motivare le interpretazioni del Regolamento che consentono ciò che all'opposizione sembra, invece, violazione del Regolamento stesso. Il non aver fatto questo sembra un atto di arroganza della maggioranza, che è incomprensibile e che giustifica, pertanto, la nostra non partecipazione al voto di fiducia. (*Applausi dai Gruppi Federazione Cristiano Democratica-CDU, Federazione Cristiano Democratica-CCD e Alleanza Nazionale*).

FUMAGALLI CARULLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUMAGALLI CARULLI. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, è con grande rammarico che, a nome del mio Gruppo, prendo la parola in quest'Aula purtroppo vuota, questo ci provoca un ulteriore dispiacere perchè, a concorrere alla mancanza di senatori in questo momento, anche noi siamo in prima fila e facciamo questo consapevoli del significato profondo del gesto, un gesto che siamo stati portati a compiere e a cui noi non avremmo aderito volentieri - e quando dico noi mi riferisco al Polo e non solo al Gruppo Federazione Cristiano Democratica-CCD - dal momento che ci eravamo impegnati a garantire la conclusione dei lavori entro le ore 14 di domani e ad illustrare rapidamente i nostri emendamenti.

Credo che la serietà delle nostre posizioni dovesse far fede circa l'impegno assunto in questo modo. Tuttavia, nonostante tale impegno, il Governo - che è assente tanto quanto i parlamentari, e di questo ho un ulteriore e più grave dispiacere, poichè non vedo nessun Ministro ma soltanto dei Sottosegretari - ha preferito ancora una volta porre la questione di fiducia; è questo certamente un gesto legittimo - e mi direte che ogni Governo, anche quello del quale noi facevamo parte, lo ha utilizzato - ma in questo momento particolare assume un significato, a nostro giudizio, di particolare gravità.

Con la posizione della questione di fiducia ci viene impedito di esaminare i pochi emendamenti da noi presentati; di portare anche il nostro contributo, attraverso tale esame, di far sentire la nostra voce e di cercare di convincere anche quei colleghi che appartengono alla maggioranza e che a certi temi sono particolarmente sensibili che su quanto da noi proposto, negli emendamenti relativi alla scuola, alla famiglia, alla solidarietà: si sarebbe potuta realizzare una convergenza capace di andare al di là del Polo di nostra appartenenza.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, signori che rappresentate il Governo e che in questo momento siete tanto attenti a chiacchierare fra di voi, ostentando anche in questo modo la sciatteria di questo Governo, vorrei richiamare l'attenzione di tutti sul contenuto di alcuni emendamenti che a noi stanno particolarmente a cuore. Non è nella nostra abi-

tudine politica presentare un diluvio di emendamenti o fare opera di ostruzionismo, ma su alcuni temi, come nel passato, anche in questa sede ci siamo battuti presentando qualche nostra proposta; mi riferisco ai temi della scuola, della famiglia e della solidarietà. Avevamo ricevuto, ad esempio, gli esponenti del *Forum* delle famiglie, cioè l'associazionismo che si occupa di questi importanti problemi e che fa sentire la sua voce nelle audizioni a chi all'interno delle istituzioni rappresenta il paese. Abbiamo presentato gli emendamenti che il *Forum* delle famiglie ci aveva consegnato e sappiamo che, su diversi di essi, alcuni parlamentari della maggioranza si sarebbero dichiarati d'accordo. Ma la posizione della fiducia fa decadere gli emendamenti presentati; e dunque noi che volevamo non solo rappresentare il nostro pensiero ma anche dar voce al vasto movimento associazionistico delle famiglie nulla possiamo dire e nulla possiamo fare, se non lamentare in questa sede - mi fa piacere in questo momento che almeno un Ministro sia arrivato, cioè il ministro Bassanini - di non aver avuto l'occasione e l'opportunità di discutere i nostri emendamenti.

Non solo, vorrei lamentare anche qualcosa di più e cioè la vera e propria sciatteria istituzionale che abbiamo riscontrato in questi giorni da parte del Governo nella confezione dei maxiemendamenti. Il Governo ci è parso semplicemente alla ricerca di raffazzonare qualcosa, mettendo insieme dei commi, qualche volta anche poco concordanti fra loro, purchè si facesse una specie di colpo di mano. Questo, signor Presidente - lei è parlamentare da più legislature, come lo sono io - non ci era mai capitato di vedere da parte di precedenti Governi e dispiace che sia avvenuto, perchè è un precedente pericoloso.

Nella giornata di ieri è stato lamentato anche dal senatore Vegas come addirittura il Governo avesse posto la fiducia su un testo di emendamento che poi, al momento in cui siamo entrati in Aula, esaminando il nuovo testo, abbiamo riscontrato essere improvvisamente cambiato; funzionari disattenti? Non so di chi sia stata questa forma di sciatteria, e uso questo termine per non usarne uno più pesante dal punto di vista del codice penale.

Ma non sono soltanto i problemi della famiglia, della scuola e della solidarietà che ci stanno a cuore. A noi sta a cuore anche un migliore funzionamento della pubblica amministrazione e delle istituzioni. Avevamo presentato due modesti emendamenti; si trattava di spostare pochi soldi per migliorare la posizione del personale della Polizia di Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; anche questi sono decaduti. Li avevamo presentati, onorevoli colleghi, proprio a significare che per noi del Centro Cristiano Democratico se sono importanti i temi che ci provengono dal magistero sociale della Chiesa (vita, solidarietà, famiglia, scuola statale e non), sono però anche importanti le istituzioni. Il senso dello Stato, che noi abbiamo cercato di apprendere da chi ci ha preceduto anche su questi scanni, ci porta a dare attenzione anche alle istituzioni. Non riteniamo che siano soltanto da salvaguardare il privato, il privato sociale, l'imprenditoria o l'artigianato; non ci basta, riteniamo che anche le istituzioni debbano avere maggiore attenzione da parte dello Stato e del disegno di legge finanziaria, che poi oggi è diventato il momento più importante dell'attività legislativa di questo Parlamento.

Quei due emendamenti modesti, che avevamo presentato come segnale di attenzione al tema delle istituzioni e della funzionalità delle medesime e di coloro che in esse vivono, con la loro decadenza purtroppo ci fanno pensare che questo Governo sia poco attento anche alla funzionalità delle istituzioni. Non basta, ministro Bassanini, pensare alla razionalizzazione dei Ministeri - lei sa quanto io abbia aderito alle sue proposte su questo tema - ma dobbiamo pensare anche alla situazione di chi, all'interno delle istituzioni, esercita spesso modestamente e umilmente la sua funzione.

Quindi, la così scarsa attenzione che viene riservata al personale della Polizia di Stato e al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco pare grave tanto quanto la scarsa attenzione ai temi che per noi, per la nostra tradizione storica, sono ancora più essenziali. Per tutte queste ragioni, onorevole Presidente, signor Ministro e signori rappresentanti del Governo, colleghi, annuncio che il Gruppo Federazione Cristiano Democratica-CCD non parteciperà al voto di fiducia. (*Applausi dai Gruppi Federazione Cristiano Democratica-CCD e Alleanza Nazionale. Congratulazioni*).

SPERONI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPERONI. Signor Presidente, in questa Repubblica del pomodoro penso che a questa ennesima questione di fiducia posso rispondere solo lasciando liberi i colleghi del mio Gruppo di fare quello che vorranno. Se vorranno sfilare e votare contro il Governo o andare a spasso potranno farlo. Questo è il comportamento che terrà il nostro Gruppo in questa occasione. (*Applausi dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente*).

SERVELLO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERVELLO. Signor Presidente, mi vorrà scusare se in questo momento prendo la parola non tanto per parlare a lei e ai pochi rappresentanti del Governo nonchè ai pochissimi senatori presenti in Aula ma, come spero, a molti altri italiani che ci ascoltano attraverso Radio radicale.

Come lei sa, onorevole Presidente, ho una lunga storia parlamentare alle spalle, ma devo dire e dichiarare che non ho mai vissuto in trentasei anni di vita parlamentare una vicenda di questa natura, una vicenda così sconcertante in tutti i suoi elementi.

Non è mia intenzione in questa sede valutare i comportamenti dei singoli bensì la vicenda nel suo complesso. Non ho mai conosciuto un Governo tanto bisognoso di fiducia e così fiduciato come quello attuale, un Governo e una maggioranza che hanno bisogno della fiducia per aggirare i problemi e eluderne le soluzioni.

La fiducia di stamane è del tutto pretestuosa come le precedenti. Si salvi chi può dalle giustificazioni e motivazioni che il senatore Salvi ha

dato l'altro giorno in televisione circa le tre questioni di fiducia poste sul disegno di legge collegato, quando ha ritenuto che l'unica motivazione fosse legata al numero esorbitante degli emendamenti. Molti italiani gli hanno creduto, ma ieri si è data dimostrazione del contrario. Sul bilancio, che in base alla Costituzione e al Regolamento, non poteva essere passibile di una posizione di fiducia, centinaia di emendamenti sono stati regolarmente messi in votazione e il bilancio è stato approvato.

Quindi cosa è accaduto nella notte, senatore Bassanini, lei che ha la fama di voler avere sempre ragione? Quando è stato perfezionato questo delitto - che vorrei definire il delitto perfetto - di lesa democrazia non in senso generale ma in senso parlamentare? Questa volta è un fatto che il numero degli emendamenti presentati dall'opposizione sull'articolo 2 del disegno di legge finanziaria è limitato e si sarebbe potuti addivenire tranquillamente alla loro votazione.

La verità senatore Bassanini, è che voi avete bisogno di evitare il confronto sui problemi, di eludere e deludere in questo modo le attese di una quantità di categorie sociali che si son fatte vive con tutti noi e con tutti voi per richiedere modifiche, e variazioni in questa o in quella voce della finanziaria.

Ricorrendo callidamente alla fiducia, come voi avete fatto, avete dimostrato l'estrema debolezza di questo Governo. Voi, come fa l'onorevole Presidente del Consiglio, potete invocare il parere dell'OCSE, ma subito dopo questo viene smentito dal Fondo monetario internazionale che ritiene che anche questa manovra sarà insufficiente per mettere a posto i conti prima del varo della moneta unica europea. Ma il vangelo è quello che dice Ciampi, questo intoccabile mostro sacro; qualunque cosa faccia, qualunque provvedimento assuma, qualunque sia la conseguenza dei suoi provvedimenti sulla Borsa e sui mercati finanziari italiani e mondiali, questo mostro sacro rimane inattaccabile, ingessato nella sua impenetrabilità, nella sua intangibilità.

Di fronte a tutto questo voi rispondete non con argomenti ma con il solito ragionamento: ci sono troppi emendamenti, stanno per scadere i termini evitando l'esercizio provvisorio, siamo alle feste, e via di questo passo. Signor Presidente, questo accade - e lei è presente qui da diverse legislature ormai - soprattutto alla vigilia delle ferie estive. Quando si è ai primi di agosto, apriti cielo, si aprono tutte le cateratte delle leggi e delle leggine contenenti finanziamenti a pioggia, e allora la fretta è tale per cui si riesce (o almeno in passato si è sempre riusciti) a far passare tutto e il contrario di tutto.

Che necessità c'era, dunque, di porre la fiducia sull'articolo 2 del disegno di legge della finanziaria? Ripeto che gli emendamenti non erano molti e che alcune risposte andavano date alle categorie interessate. Mi auguro, senatore Bassanini, che la sua astuzia non sia premiata alla Camera dei deputati dove spero che in giornata vengano presentati pochi e qualificati emendamenti che pongano voi e la vostra maggioranza nella condizione di dare risposte che non siano solo quelle che tirano in ballo la cattiveria del Polo o la spregiudicatezza della Lega, ma che siano concrete. Infatti, cari amici della maggioranza, voi dovete spiegare non a me, non agli uomini del Polo per le libertà ma alla gente comune, perchè mai se tutto va bene, madama la marchesa, in termini di inflazione o di prezzi, se tutto va bene in termini economici, sicchè gli osservatori

internazionali pensano che una correzione ulteriore possa addirittura premiarci e farci entrare nella moneta unica europea, perchè mai la gente è spaventata, perchè mai non acquista, perchè mai passa davanti o entra nei negozi senza fare acquisti neanche con la tredicesima. Forse improvvisamente gli italiani sono diventati poveri? Certo, vi sono larghe fasce di poveri e di disoccupati nel nostro paese - e sono alcuni milioni, non c'è il minimo dubbio - però non c'è povertà diffusa. Quelli che avevano soldi e avevano quindi capacità di acquisto fino a sei mesi fa l'hanno ancora, eppure sono spaventati incerti non investono in Borsa, non aprono nuove attività artigianali, commerciali e industriali, mentre numerose industrie chiudono.

Spiegate mi il motivo per cui persino le industrie straniere, le multinazionali che hanno investito in Italia molti anni fa ed anche recentemente, sono in fase di dismissione, di contenimento, di riduzione in termini produttivi e, quindi, di posti di lavoro.

Non vanno bene le cose, onorevoli colleghi, non tanto per un calcolo ragionieristico, monetaristico, piuttosto perchè voi non godete della fiducia degli italiani, non come singoli individui poichè vi sono uomini esperti, capaci - su questo non vi è il minimo dubbio - in tutte le parti politiche che compongono questa strana alleanza d'armata Brancaleone. Disponete di uomini capaci, validi ma è la composizione complessiva, di forze post-comuniste e soprattutto di forze dichiaratamente comuniste che intendono ancora applicare la concezione marxista non solo alla vita, ma anche allo Stato ed alle sue realizzazioni ed attuazioni, che crea sfiducia diffusa nel paese.

È per questo che non soltanto dichiariamo la nostra totale sfiducia nei vostri confronti, ma annunciamo la nostra intenzione di non partecipare alla votazione affinché non si possa dire domani che, di dritto o di rovescio, siamo corresponsabili di una vicenda, come questa, di una fase di transizione estremamente che lungi dal portare al risanamento economico e alle riforme, appare pericolosa non solo per le istituzioni parlamentari, ma soprattutto per il Paese. (*Applausi dal Gruppo Alleanza Nazionale. Congratulazioni.*)

D'ALÌ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ. Italiani che state sicuramente ascoltando le nostre battute, credo che possiate rendervi conto di quanto sta succedendo nelle Aule parlamentari in questi giorni.

Quello di stamane è certamente uno degli atti conclusivi di una tragedia che non è solamente costituzionale e normativa, ma purtroppo anche economica e strutturale per il nostro paese.

Supportato dall'alibi fornitogli dalla Lega-Nord con una valanga di emendamenti e di atteggiamenti ostruzionistici - ed in questo non possiamo non riconoscere lo stesso filo rosso che ha unito la Lega-Nord ai partiti del centro-sinistra nel sostegno al Governo Dini - il Governo ritiene di dover porre la fiducia anche sul disegno di legge finanziaria.

Per la prima volta nella storia dell'Italia repubblicana, il Parlamento si vede costretto a non poter discutere gli emendamenti riferiti al dise-

gno di legge finanziaria; emendamenti di sostanza, sui quali avevamo assicurato di procedere con una rapida illustrazione e discussione. Se fossero stati accolti, questi emendamenti avrebbero portato alla riduzione della spesa pubblica che invece si vuole indiscriminatamente alimentare e alla possibilità, una residua speranza per gli italiani, di poter vedere ridotto l'oppressivo carico fiscale che in questi giorni e con queste forme il Governo sta loro imponendo.

Quindi, la nostra ancora una volta sarà, *obtorto collo*, una dichiarazione di non voto, di non partecipazione al tentativo di distruggere le regole costituzionali e democratiche del paese. Ci chiediamo veramente dove pensi di arrivare il Governo, alimentando la strategia dell'imbavagliamento delle forze politiche, dei rappresentanti del popolo, riguardo alla possibilità che la Costituzione dà loro di rappresentare i propri elettori.

Purtroppo, la situazione economica del paese, a seguito di questa finanziaria e a seguito dell'impossibilità - ripeto - di poterne discutere a fondo i contenuti, peggiorerà parecchio e in maniera assai preoccupante.

Non basta il trionfalismo monetario del ministro Ciampi, non basta questa commedia musicale che tutti gli esponenti del Governo stanno mettendo in piedi facendosi canto e controcanto, quindi cercando anche così di ingannare gli italiani: certamente rischiamo di trasformare questa commedia musicale in una tragica musica di accompagnamento del paese verso l'Europa, però di accompagnamento di uno scheletro verso l'Europa.

Mi chiedo il perchè di questo sadismo fiscale e l'impossibilità - ripeto - per le opposizioni di poter difendere non solo le categorie produttive, che da questa manovra escono irrimediabilmente schiacciate, ma tutti gli italiani nei loro diritti fondamentali. Ad esempio, a poter possedere una casa senza doverne versare in pochi anni l'eguale controvalore, nelle casse dello Stato o a poter avere la loro piccola impresa. Mi riferisco, per esempio, all'incredibile penalizzazione che si è voluta creare con questa finanziaria nei confronti dell'impresa familiare impedendo la possibilità di avere un rapporto di lavoro all'interno della famiglia nella stessa piccola impresa, o altresì all'ingiustizia dell'impossibilità di cumulare la pensione, di chi per diversi decenni ha condotto la sua piccola attività artigianale o commerciale, o sia stato per diversi decenni dipendente onesto dello Stato o di intraprese private, con una ulteriore attività di lavoro, che certamente non può che essere di supporto all'economia nazionale.

Quindi, pochi trionfalismi, signori del Governo e della maggioranza; vi chiediamo maggior senso di responsabilità non solo nel proporre le norme che regoleranno la vita economica dello Stato e dei cittadini, ma soprattutto nel consentirne la discussione.

Questa è una manovra assolutamente insufficiente, non nelle cifre complessive, ma nella qualità delle norme, nell'efficacia delle stesse, nella virtualità di tantissime disposizioni che lo stesso Governo sa essere tali. Infatti, nel proporre ieri la quarta Nota di variazione al bilancio, certamente la evidenziazione di sperati risparmi, che forse concretamente si otterranno nella gestione del debito pubblico nel 1997, non va a compensare una diversa formulazione delle norme della finanziaria, non

va a compensare – così come avevamo chiesto e come poteva essere fatto – una parte della pressione fiscale imposta attraverso la «tassa Ulivo» contrabbandata come contributo straordinario per l'ingresso in Europa, ma è stata inserita nei conti perchè il Governo sa fin da ora di aver proposto delle norme che non avranno l'efficacia che si prefiggono. Quindi, questo soccorso che verrà dal risparmio nei tassi d'interesse sul debito pubblico sarà tutto bruciato dall'insulsaggine normativa di questa finanziaria.

Allora, credo che tutti gli elementi sicuramente negativi che questa legge finanziaria contiene si siano oggi condensati in questa straordinarietà normativa e procedurale che veramente conferma quella che è la strategia di questo Governo: fare della forza dei numeri di maggioranza usbergo alla sua pochezza, usbergo alla assoluta ingiustizia delle norme che esso contiene.

Altro preoccupante segnale che viene dai contenuti di questa finanziaria, la spaccatura sociale, il tentativo di rialimentare vecchie spaccature sociali vecchi odi di classe, attraverso l'imposizione di normative fiscali assolutamente incostituzionali

Abbiamo assistito all'intromissione nel nostro sistema fiscale della differenziazione dei redditi a seconda della loro provenienza. Credo che ciò non solo sia incostituzionale, ma anche socialmente inconcepibile: non è possibile discriminare i cittadini secondo che il loro reddito sia prodotto attraverso il lavoro dipendente o il lavoro autonomo. È un principio gravissimo che non sappiamo dove ci potrà portare, è un principio al quale alcune forze che compongono la maggioranza del Governo non avrebbero dovuto assoggettarsi; avrebbero dovuto rifiutarsi di partecipare, se è vero, come dichiarano, di essere paladine della giustizia, della parità fiscale, dell'eguaglianza tra i cittadini.

Quindi noi, ripeto, ancora una volta costretti a non partecipare al voto, peraltro certamente in tutte le piazze ed in tutte le occasioni in cui ancora la libertà e la democrazia di questo paese ce lo consentiranno, non tralascieremo di indicare agli italiani quali sono le nefandezze di questo Governo e che questa finanziaria contiene, quali sono le ingiustizie sociali, quali sono e quali saranno purtroppo gli effetti devastanti di una pressione fiscale tesa esclusivamente a comprimere la produttività ed il lavoro e quindi le prospettive di ripresa di sviluppo economico del nostro paese.

Signor Presidente, credo che molto più rapidamente si sarebbero potuti concludere i lavori di quest'Aula sulla finanziaria se si fosse passati all'esame degli emendamenti; molto più rapidamente, se – come ho detto inizialmente – non vi fosse stato il «soccorso rosso» della Lega con il suo ostruzionismo a dare a questo Governo l'alibi per porre la fiducia e quindi per chiudere definitivamente la bocca all'opposizione e alla maggioranza degli italiani che questa opposizione rappresenta. (*Applausi dal Gruppo Forza Italia*).

PREIONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* PREIONI. Signor Presidente, intervengo soltanto per contestare l'espressione «soccorso rosso» adoperata dal senatore D'Alì. La Lega non se lo merita, di essere etichettata in questi termini, quindi respingo la dichiarazione fatta dal senatore D'Alì.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione alla seduta pomeridiana, che riprenderà con la votazione nominale con appello sulla questione di fiducia posta dal Governo.

Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 16, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta è tolta (*ore 12,40*).

Allegato alla seduta n. 104

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
001	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 18.Tab.17.8 (Brignone e altri).	164	163	3	16	144	82	RESP.
002	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 18.Tab.17.12 (Brignone e altri).	158	157	1	16	140	79	RESP.
003	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 18.Tab.17.15 (Brignone e altri).	160	159	1	15	143	80	RESP.
004	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 18.Tab.17.7a (Brignone e altri).	164	163		18	145	82	RESP.
005	NOM.	Disegno di legge n.1706. Ordine del giorno Tab.19.1 (Amorena e altri).	171	170	13	143	14	86	APPR.
006	NOM.	Disegno di legge n.1706. Emendamento 21.Tab.20.4 (Lorenzi e altri).	169	168	4	17	147	85	RESP.
007	NOM.	Disegno di legge n.1706. Articolo 24.	181	180	1	150	29	91	APPR.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 23 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato l'esito di ogni singola votazione

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 18/12/96 - numero 0104

Pag. 1

Totale votazioni 7

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 001 al N. 007													
	1	2	3	4	5	6	7							
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M							
AGOSTINI GERARDO					F	C	F							
ALBERTINI RENATO	C	C	C	C	F	C	F							
ANDREOLLI TARCISIO	C	C	C	C	F	C	F							
ANDREOTTI GIULIO	C	C	C		F	C	F							
ANGIUS GAVINO	C	C	C	C	F	C	F							
ANTOLINI RENZO			F	F	F	F	C							
ARLACCHI GIUSEPPE	C	C	C	C	F	C	F							
ASCIUTTI FRANCO					F	A	C							
AVOGADRO ROBERTO	F		A	C	F	F	C							
AYALA GIUSEPPE MARIA	C	C	C	C	F	C	F							
AZZOLLINI ANTONIO							C							
BARBIERI SILVIA	C	C	C	C	F	C	F							
BARRILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	F							
BASSANINI FRANCO	C	C	C	C	F	C	F							
BATTAFARANO GIOVANNI VITT	C	C	C	C	F	C	F							
BEDIN TINO	C	C	C	C	F	C	F							
BERGONZI PIERGIORGIO	C	C	C	C	F	C	F							
BERNASCONI ANNA MARIA	C	C	C	C	F	C	F							
BERTONI RAFFAELE	C	C	C	C	F	C	F							
BESOSTRI FELICE CARLO	C	C	C	C	F	C	F							
BESSO CORDERO LIVIO	C	C	C	C	F	C	F							
BETTONI BRANDANI MONICA	M	M	M	M	M	M	M							
BEVILACQUA FRANCESCO PAOL			C											
BIANCO WALTER	F	F	F	F	F	F	C							
BISCARDI LUIGI	C	C	C	C	F	C	F							
BO CARLO	M	M	M	M	M	M	M							
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M							
BOCO STEFANO	C	C	C	C	F	C	F							
BONAVITA MASSIMO	C	C	C	C	F	C	F							
BONFIETTI DARIA	C	C	C	C		C	F							
BORRONI ROBERTO	C	C	C	C	F	C	F							

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 18/12/96 - numero 0104

Pag. 2

Totale votazioni 7

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 001 al N. 007													
	1	2	3	4	5	6	7							
BORTOLOTTO FRANCESCO	C	C	C	C	A	C	F							
BRATINA DIODATO (DARKO)	C	C	C	C	F	C	F							
BRIENZA GIUSEPPE	C				F	A	A							
BRIGNONE GUIDO	F	F	F	F	F	F	C							
BRUNI GIOVANNI		C	C	C	F	C	F							
BRUNO GANERI ANTONELLA	C	C	C	C	F	C	F							
BRUTTI MASSIMO				C	F	C	F							
BUCCI MICHELE ARCANGELO		A			F	A	C							
BUCCIARELLI ANNA MARIA	C	C	C	C	F	C	F							
CABRAS ANTONIO	C	C	C	C	F	C	F							
CADDEO ROSSANO	C	C	C	C	F	C	F							
CALVI GUIDO	C	C	C	C	F	C	F							
CAMERINI FULVIO	C	C	C	C	F	C	F							
CAPALDI ANTONIO				C	F	C	F							
CAPONI LEONARDO	C	C	C	C	F	C	F							
CARCARINO ANTONIO	C	C	C	C	F	C	F							
CARELLA FRANCESCO	C	C	C	C	F	C	F							
CARPI UMBERTO	C	C	C	C	F	C	F							
CARPINELLI CARLO	C	C	C	C	F	C	F							
CARUSO ANTONINO					A									
CASTELLI ROBERTO	F	F												
CAZZARO BRUNO	C	C	C	C	A	C	F							
CECCATO GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	C							
CIRAMI MELCHIORRE	C						C							
CO' FAUSTO	C	C	C	C	F	C	F							
COLLA ADRIANO	F	F	F	F	F	F	C							
COLLINO GIOVANNI	A													
CONTE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	F							
CONTESTABILE DOMENICO							C							
CORRAO LUDOVICO	C	C	C	C	F	C	F							
CORTIANA FIORELLO	C	C	C	C	F	C	F							
COVIELLO ROMUALDO	C	C	C	C	F		F							

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 18/12/96 - numero 0104

Pag. 4

Totale votazioni 7

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 001 al N. 007													
	1	2	3	4	5	6	7							
FUSILLO NICOLA	C	C	C	C	C	C	F							
GAMBINI SERGIO	C	C	C	C	F	C	F							
GASPERINI LUCIANO	F	F			F		F							
GERMANA' BASILIO		F			F		C							
GIARETTA PAOLO	C	C	C	C	F	C	F							
GIORGIANNI ANGELO	M	M	M	M	M	M	M							
GIOVANELLI FAUSTO	C	C	C	C	F	C	F							
GRUOSSO VITO	C	C	C	C	F	C	F							
GUALTIERI LIBERO	C	C			C	C	F							
GUBERT RENZO				F	F									
GUERZONI LUCIANO	C	C	C	C	F	C	F							
IULIANO GIOVANNI	C	C	C	C	F	C	F							
LAGO LUCIANO	F	F	F	F	F	F	C							
LARIZZA ROCCO	C	C	C	C	F	C	F							
LAURIA MICHELE	M	M	M	M	M	M	M							
LAURICELLA ANGELO			C	C	F	C	F							
LAVAGNINI SEVERINO	C	C	C	C	F	C	F							
LEONE GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M							
LO CURZIO GIUSEPPE	C	C	C	C	F	C	F							
LOMBARDI SATTRIANI LUIGI M	C	C	C	C	F	C	F							
LORENZI LUCIANO	M	M	M	M	M	M	M							
LORETO ROCCO VITO	C	C	C	C	F	C	F							
LUBRANO DI RICCO GIOVANNI	C	C	C	C	A	C	F							
MACERATINI GIULIO						F								
MACONI LORIS GIUSEPPE	C	C	C	C	F	C	F							
MANARA ELIA	F	F	F	F	F	F	C							
MANCINO NICOLA	P	P	P	P	P	P	P							
MANCONI LUIGI			C	C	A	C	F							
MANIERI MARIA ROSARIA						C	F							
MANZI LUCIANO	C	C	C	C	F	C	F							
MARCHETTI FAUSTO			C	C		C	F							
MARINI CESARE	C	C	C	C	F	C	F							

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 18/12/96 - numero 0104

Pag. 5

Totale votazioni 7

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 001 al N. 007													
	1	2	3	4	5	6	7							
MARINO LUIGI	C	C	C	C	F	C	F							
MASULLO ALDO	C	C	C	C	F	C	F							
MAZZUCA POGGIOLINI CARLA	C	C	C	C	F	C	F							
MELE GIORGIO	C	C	C	C	F	C	F							
MELONI FRANCO COSTANTINO	C	C			F	C	F							
MICELE SILVANO	C	C	C	C	F	C	F							
MIGNONE VALERIO	C	C	C	C	F	C	F							
MIGONE GIAN GIACOMO	C	C	C	C	F	C	F							
MONTAGNA TULLIO	C	C	C	C	F	C	F							
MONTAGNINO ANTONIO MICHEL	C	C	C	C	C	C	F							
MONTICONE ALBERTO	C	C	C	C	F	C	F							
MORANDO ANTONIO ENRICO	C		C	C	C	C	F							
MORO FRANCESCO	F	F		F										
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	C	C	C	C	F	C	F							
NAPOLI ROBERTO				F	C		C							
NIEDDU GIANNI	C	C	C	C	C	C	F							
NOVI EMIDDIO							C							
OCCHIPINTI MARIO	C	C	C	C	A	C	F							
OSSICINI ADRIANO					F	C	F							
PACE LODOVICO	A					C								
PAGANO MARIA GRAZIA	C	C	C	C	F	C	F							
PALUMBO ANIELLO	C	C	C	C	F	C	F							
PAPINI ANDREA	C	C	C	C	F	C	F							
PAPPALARDO FERDINANDO	C	C	C	C	F	C	F							
PARDINI ALESSANDRO	C	C	C	C	F									
PAROLA VITTORIO	C	C	C	C	F	C	F							
PASQUINI GIANCARLO	C	C	C	C	F	C	F							
PASSIGLI STEFANO	M	M	M	M	M	M	M							
PELELLA ENRICO	C	C	C	C	F	C	F							
PELLEGRINO GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M							
PELLICINI PIERO	A					F								
PERUZZOTTI LUIGI	F	F	F		F	F	C							

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 18/12/96 - numero 0104

Pag. 6

Totale votazioni 7

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 001 al N. 007													
	1	2	3	4	5	6	7							
PETRUCCI PATRIZIO	C	C	C	C	F	C	F							
PETRUCCIOLI CLAUDIO	C	C	C	C	F	C	F							
PETTINATO ROSARIO	C	C	C	C	F	C	F							
PIANETTA ENRICO				F			C							
PIATTI GIANCARLO	C	C	C	C	F	C	F							
PIERONI MAURIZIO	C	C	C	C	F	C	F							
PILONI ORNELLA	C	C	C	C	A	C	F							
PINGGERA ARMIN	C	C	C	C	F									
PINTO MICHELE	M	M	M	M	M	M	M							
POLIDORO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	F							
PREDA ALDO	C	C	C	C	F	C	F							
PROVERA FIORELLO					F	F	C							
RESCAGLIO ANGELO	C	C	C	C	F	C	F							
RIGO MARIO	C	C	C	C	F	C	F							
RIPAMONTI NATALE	C	C	C	C	F		F							
ROBOL ALBERTO	C	C	C	C	F	C	F							
ROCCHI CARLA	C	C	C	C	F	C	F							
ROGNONI CARLO	C		C	C	A	C	F							
RONCHI EDOARDO (EDO)	M	M	M	M	M	M	M							
ROSSI SERGIO	F	F	F	F	F	F	C							
RUSSO GIOVANNI	C	C	C	C	A	C	F							
RUSSO SPENA GIOVANNI	C	C	C	C	F	C	F							
SALVATO ERSILIA	C	C	C	C	F	C	F							
SALVI CESARE	C	C	C	C	F	C	F							
SARACCO GIOVANNI	C	C	C	C	F	C	F							
SARTORI MARIA ANTONIETTA	C	C	C	C	F	C	F							
SCIVOLETTO CONCETTO	C	C	C	C	F	C	F							
SEMENTATO STEFANO	C	C	C	C	A	C	F							
SENESE SALVATORE	C	C	C	C	F	C	F							
SERENA ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M							
SMURAGLIA CARLO	C	C	C	C	A	C	F							
SQUARCIALUPI VERA LILIANA	C	C	C	C	F	C	F							

13 Legislatura - Discussioni - seduta del 18/12/96 - numero 0104

Pag. 7

Totale votazioni 7

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (M)=Cong./Miss. (V)=Votante (P)=Presidente

NOMINATIVO	Votazioni dal n. 001 al N. 007													
	1	2	3	4	5	6	7							
STANISCIA ANGELO	C	C	C	C	F	C	F							
TABLADINI FRANCESCO	F		F	F		F	C							
TAPPARO GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	F							
TAVIANI EMILIO PAOLO	C													
TIRELLI FRANCESCO		F	F	F		F	C							
TOIA PATRIZIA	M	M	M	M	M	M	M							
TRAVAGLIA SERGIO				F			C							
UCCHIELLI PALMIRO	C	C	C	C	F	C	F							
VALIANI LEO	M	M	M	M	M	M	M							
VALLETTA ANTONINO	C	C	C	C	F	C	F							
VEDOVATO SERGIO	C	C	C	C	A	C	F							
VEGAS GIUSEPPE							C							
VELTRI MASSIMO	C	C	C	C	F	C	F							
VERALDI DONATO TOMMASO	C	C	C	C	C	C	F							
VERTONE GRIMALDI SAVERIO							C							
VIGEVANI FAUSTO	C	C	C	C	F	C	F							
VILLONE MASSIMO	C	C	C	C	F	C	F							
VISERTA COSTANTINI BRUNO	C	C	C	C	F	C	F							
VIVIANI LUIGI	C	C	C	C	F	C	F							
WILDE MASSIMO	F	F	F	F	F	F	C							
ZILIO GIANCARLO	C	C	C	C	F	C	F							

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

Il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso il seguente disegno di legge:

C. 1985. - «Norme di recepimento della direttiva 95/7/CE, concernente semplificazioni in materia di imposta sul valore aggiunto sui traffici internazionali, e di adeguamento della disciplina dell'imposta di bollo relativa ai contratti bancari e finanziari» (1878).

Disegni di legge, annuncio di presentazione

In data 17 dicembre 1996, è stato presentato il seguente disegno di legge d'iniziativa dei senatori:

SCHIFANI, LA LOGGIA, D'ALÌ, CENTARO, VENTUCCI e BALDINI. - «Istituzione di una zona franca nel territorio del comune di Carini» (1877).

Disegni di legge, assegnazione

I seguenti disegni di legge sono stati deferiti

- in sede referente:

alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

CAMERINI e BRATINA. - «Interpretazione autentica dell'articolo 56 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 336, sulla ricostruzione della carriera degli ufficiali del ruolo separato e limitato degli ex combattenti o partigiani» (1634), previ pareri della 4ª e della 5ª Commissione;

MANCONI. - «Nuove norme in materia di assegno vitalizio a favore di cittadini che abbiano illustrato la patria e versino in stato di particolare necessità» (1836), previ pareri della 5ª e della 6ª Commissione;

alla 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):

CAMO e FOLLONI. - «Autorizzazione a cedere ai comuni di Amantea, Belmonte Calabro, Fiumefreddo Bruzio, San Lucido, Paola, Fuscaldo, Guardia Piemontese, Acquappesa, Cetraro, Bonifati, Sangineto, Diamante, Santa Maria del Cedro, Scalea, Belvedere Marittimo, San Nicola Arcella, Tortora, Falconara Albanese il compendio demaniale marittimo e al comune di Aiello Calabro il compendio demaniale fluviale» (1665), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 8ª e della 13ª Commissione;

SERVELLO ed altri. - «Norme per l'indennizzo dei beni italiani perduti in Jugoslavia» (1783), previ pareri della 1ª, della 3ª, della 5ª, della 8ª e della 10ª Commissione.

Governmento, richieste di parere su documenti

Il Ministro dell'interno, con lettera in data 17 dicembre 1996, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, la richiesta di parere parlamentare sul decreto interministeriale relativo alla seconda ripartizione del capitolo di bilancio n. 1204 del Ministero dell'interno, per l'anno finanziario 1996 (47).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione) che dovrà esprimere il proprio parere entro il 7 gennaio 1997.

